



APPENDICE A

Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)



APPENDICE A

PREMESSA	3
ICAR 10	4
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	4
ICAR 11	7
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	7
ICAR 12	9
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	9
ICAR 13	12
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	12
ICAR 14	15
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	15
ICAR 15	19
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	19
ICAR 16	22
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	22
ICAR 17	24
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	24
ICAR 18	28
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	28
ICAR 19	31
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	31
ICAR 20	34
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	34
ICAR 21	37
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	37
ICAR 22	40
RIEPILOGO DEI DATI SIGNIFICATIVI.....	40



Premessa

Questa Appendice costruisce una più precisa descrizione dei SSD con lo scopo di mettere in evidenza gli elementi che indicano una variazione di pratiche e modelli di ricerca. I cenni all’uso della lingua inglese, alla co-autorialità, all’uso delle riviste di classe A e alla sperimentazione della bibliometria certo non sono gli unici indicatori del mutare delle pratiche, ma sono quelli più facilmente intercettabili. Le graduatorie della presenza del SSD nelle sedi descrivono i movimenti di concentrazione, polarizzazione e dispersione dei singoli settori e vanno lette tenendo conto che le sedi che non conferiscono più di 5 prodotti sono quelle in cui sono presenti solo uno o due addetti. L’alto numero di queste deve essere elemento di seria riflessione. Il confronto tra questa graduatoria e quella della buona ricerca¹ in alcuni casi conferma la primazia delle istituzioni in cui il settore è più numeroso, in altri indica uno scostamento non scontato. Infine, il voto medio²: ogni SSD si valuta al proprio interno ed è per questo che il voto medio non descrive solo il rapporto tra punteggio complessivo e numero di prodotti, ma è un interessante indizio della percezione che ogni SSD ha del valore della propria ricerca.

Note alla lettura dei dati: nella tabelle .1 di ogni paragrafo, non vengono riportati in dettaglio i dati relativi alle istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 (1-2 addetti), per condizione legata a tutela della privacy.

Per lo stesso motivo, nelle tabelle .2 di ogni paragrafo, i dati relativi alle istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 (1-2 addetti) vengono sommati in un unico totale e non verranno nominalmente descritte le istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti ≥ 5 con esito di somma pari a 0.

Questo oscura, in parte, la dispersione che può essere dedotta confrontando il numero totale delle istituzioni con quello visibile; il numero totale delle istituzioni con prodotti eccellenti ed elevati, con quello visibile.

¹ Come più volte si è detto, quella classificata nelle classi Eccellente ed Elevato

² Cfr. tab. 2.22 del Report



ICAR 10

108 addetti (130 nella I VQR). Settore medio-piccolo, a confine con altre aree da cui assume modi della ricerca e della valutazione. È disperso sul territorio in 33 sedi: la metà conferisce meno di 5 prodotti (pochi dei quali sono collocati nelle classi Elevato ed Eccellente). Tra le istituzioni dove più numerosa è la presenza del settore, la collocazione della buona ricerca non riflette la graduatoria dimensionale, con eccezione del Politecnico di Milano che si conferma luogo importante per l'area. Le pratiche della ricerca si connotano per la forte presenza di articoli; la ricchezza di alcune riviste di classe A, ma anche una presenza significativa di riviste che non sono comprese nell'elenco delle riviste scientifiche; l'uso della lingua inglese e un numero significativo di prodotti con più di tre autori. Uso, ancora sperimentale, della bibliometria. Voto medio dell'area 0,51.

Totali istituzioni = 32

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 16

(Università degli Studi di TRIESTE, Università degli Studi di FIRENZE, Università degli Studi di FERRARA, Università degli Studi di GENOVA, Università degli Studi di MESSINA, Università degli Studi di PADOVA, Università della CALABRIA, Università degli Studi di BRESCIA, Seconda Università degli Studi di NAPOLI, Università Telematica "E-CAMPUS", Università degli Studi della BASILICATA, UKE - Università Kore di ENNA, Università degli Studi del MOLISE, Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE, Università di PISA, Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.1.1 Numero di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR10. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Politecnico di MILANO	23	2	0
Politecnico di TORINO	16	0	2
Università degli Studi di CATANIA	14	0	0
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	12	0	0
Università degli Studi di PALERMO	10	0	0
Università degli Studi di TRENTO	10	0	0
Università degli Studi de L'AQUILA	10	0	0
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	9	0	0



Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	8	0	0
Università degli Studi di CAGLIARI	8	0	0
Università degli Studi di PAVIA	8	0	0
Università Politecnica delle MARCHE	8	0	0
Politecnico di BARI	6	0	0
Università degli Studi di UDINE	6	0	0
Università degli Studi di SALERNO	6	0	0
Università degli Studi di BOLOGNA	5	0	0

Tabella a.1.2_Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR10.

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Politecnico di MILANO	11
Università degli Studi di PALERMO	8
Università degli Studi di CAGLIARI	8
Università Politecnica delle MARCHE	8
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	7
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	7
Università degli Studi di CATANIA	6
Università degli Studi di TRENTO	6
Politecnico di TORINO	5
Università degli Studi de L'AQUILA	5
Politecnico di BARI	5
Università degli Studi di BOLOGNA	5
Università degli Studi di UDINE	4
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	1
Università degli Studi di PAVIA	1

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5: 87

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5: 5

Totale Ecc. + El. : 92

Tabella a.1.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR10.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Articolo in rivista	73

Tabella a.1.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	18



Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Atti di convegno	51
Monografia	37
Capitolo o saggio	35
Curatela	3
Altro	3
Progetto architettonico	2
Prefazione/Postfazione	1
Brevetti	1

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Elevato	84
Discreto	70
Accettabile	26
Limitato	4
Non valutabile	4

Tabella a.1.5 _Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR10

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
88	50	31	36	1

Tabella a.1.6 _Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR10

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
45,93	53,59	0,48	0	209

Tabella a.1.7 _Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICAR10

# Totale articoli valutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
47	26	12	1



ICAR 11

45 addetti (40 nella I VQR). Settore piccolo, distribuito in ben 18 istituzioni e visibile unicamente in 3: CNR, Politecnico di Milano e Università Politecnica delle Marche. Tutte le altre istituzioni conferiscono meno di 5 prodotti. La prima sede è il CNR, con il 30% circa dei prodotti, ma senza presenze significative nelle classi di merito superiori e con poco meno della metà dei prodotti non conferita. Alla dispersione nelle sedi si fa fronte con strategie di alleanza: alta frequentazione convegni, alto numero articoli, 69% di prodotti in lingua inglese, presenza significativa di co-autorialità. Uso, ancora sperimentale, della bibliometria. Voto medio dell'area 0,36.

Totali istituzioni = 18

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 15

(Università degli Studi di CATANIA, Università degli Studi di PALERMO, Università degli Studi di NAPOLI "Federico II", Università degli Studi di FIRENZE, Politecnico di TORINO, Università degli Studi di BRESCIA, Università degli Studi di ROMA "La Sapienza", Politecnico di BARI, Università degli Studi di BOLOGNA, Università degli Studi di GENOVA, Università degli Studi di PADOVA, Università degli Studi di UDINE, Università degli Studi di BERGAMO, Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA, Università Telematica Internazionale UNINETTUNO)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.2.1 Numero di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR11. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Consiglio Nazionale delle Ricerche	18	10	4
Politecnico di MILANO	17	0	0
Università Politecnica delle MARCHE	8	0	0

Tabella a.2.2 Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR11.

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Università Politecnica delle MARCHE	8
Politecnico di MILANO	7



Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5:	15
Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5:	15
Totale Ecc. + El. :	30

Tabella a.2.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICARII.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Articolo in rivista	30
Atti di convegno	26
Non presentati	17
Monografia	11
Capitolo o saggio	7
Nota a sentenza	1
Composizione	1
Progetto architettonico	1

Tabella a.2.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	9
Elevato	20
Discreto	22
Accettabile	18
Limitato	4
Non valutabile	4

Tabella a.2.5_Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICARII

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
19	15	28	19	2

Tabella a.2.6_Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICARII

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
68,83	31,17	0	0	77

Tabella a.2.7_Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICARII

# Totale articoli valutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
47	6	9	2



ICAR 12

184 addetti (218 nella I VQR). Settore presente in modo polarizzato in alcuni snodi del sistema universitario. Su 23 sedi, “solo” 7 sono invisibili per numero di prodotti inferiore a 5. Tra le prime 5 istituzioni vi è il CNR che conferisce 23 prodotti (4 dei quali risultano elevati o eccellenti). Nei luoghi dove si ridefinisce una certa massa critica si situano, in modo ancora più polarizzato, i prodotti valutati nelle maggiori classi. La tipologia prevalente è l’articolo. 97 articoli pubblicati su riviste in classe A, sono veicolate su sole 12 testate, confermando un uso molto compatto dei canali più prestigiosi di circolazione della ricerca. Anche il numero delle riviste scientifiche e delle altre riviste è significativo. Ancora più della metà dei prodotti conferiti sono in lingua italiana. Prevalenza di prodotti individuali. Il settore sta sperimentando la bibliometria. Voto medio dell’area 0,46.

Totali istituzioni = 22

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5= 7

(*SiTI - Istituto superiore sui sistemi territoriali per l’Innovazione, Università degli Studi di CAMERINO, Università degli Studi di UDINE, Università degli Studi di TRIESTE, Università degli Studi di SASSARI, Politecnico di BARI, Università degli Studi della BASILICATA*)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.3.1_Numeri di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR12. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Politecnico di MILANO	65	2	0
Politecnico di TORINO	33	0	1
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	30	6	0
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	29	2	0
Università degli Studi di FIRENZE	21	0	1
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	20	2	0
Consiglio Nazionale delle Ricerche	19	4	2
Università degli Studi di PALERMO	16	0	0
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	14	0	0
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	14	0	0
Università degli Studi di FERRARA	14	0	0



Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Università IUAV di VENEZIA	12	2	0
Università degli Studi ROMA TRE	12	0	0
Università degli Studi di GENOVA	10	2	0
Università degli Studi di CATANIA	10	0	0
Università degli Studi di BOLOGNA	8	0	0

Tabella a.3.2_Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR12.

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Politecnico di MILANO	25
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	18
Politecnico di TORINO	16
Università degli Studi di FIRENZE	15
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	14
Università degli Studi ROMA TRE	6
Università degli Studi di BOLOGNA	6
Università degli Studi di PALERMO	5
Università degli Studi di GENOVA	5
Consiglio Nazionale delle Ricerche	4
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	4
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	4
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	4
Università degli Studi di FERRARA	4
Università degli Studi di CATANIA	4
Università IUAV di VENEZIA	2

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5: **136**

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5: **8**

Totale Ecc. + El. : **144**

Tabella a.3.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR12.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Articolo in rivista	143
Monografia	69
Capitolo o saggio	66

Tabella a.3.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	25
Elevato	119
Discreto	133



Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Atti di convegno	47
Non presentati	20
Curatela	11
Progetto architettonico	3
Prototipo d'arte e relativi progetti	3
Brevetti	2
Software	2
Performance	1

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Accettabile	56
Limitato	10
Non valutabile	4

Tabella a.3.5 _Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR12

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
181	91	41	31	3

Tabella a.3.6 _Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR12

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
42,98	56,73	0,29	0	349

Tabella a.3.7 _Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICAR12

# Totale articoli valutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
14	55	24	9



ICAR 13

167 addetti (142 nella I VQR). Settore che mostra un aumento di addetti rispetto alla prima VQR, entro dinamiche generali di contrazione dell'area. Distribuito in modo fortemente accentrato sul territorio (circa 44% dei prodotti sono conferiti dal Politecnico di Milano, dove si situa anche in gran parte la ricerca classificata nelle due prime classi). Una certa varietà tipologica (per quanto siano ancora nettamente prevalenti i contributi in volume) e tematica. Pratiche collaborative significative, come si evince dal numero di autori per prodotto. Più della metà della produzione è in lingua inglese. Evidente la mancata correlazione tra articoli classificati come buoni e le riviste di classe A. Significativo il numero delle riviste scientifiche e delle "altre". Voto medio dell'area 0,45.

Totali istituzioni = 21

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 9

(Università degli Studi di BOLOGNA, Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA, Università degli Studi di NAPOLI "Federico II", Politecnico di BARI, Università degli Studi di SASSARI, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – NAPOLI, Università degli Studi di SCIENZE GASTRONOMICHE, Università Telematica San Raffaele Roma, Università Telematica Internazionale UNINETTUNO)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.4.1_Numeri di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR13. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Politecnico di MILANO	131	11	1
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	22	2	0
Università IUAV di VENEZIA	17	0	0
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	16	0	0
Università degli Studi di GENOVA	16	0	0
Politecnico di TORINO	15	0	0
Università degli Studi di FIRENZE	15	0	0
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	14	0	0
Università degli Studi di FERRARA	10	0	0
Università degli Studi di CAMERINO	10	0	0
Libera Università di BOLZANO	9	5	0



Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Università degli Studi di PALERMO	9	0	0

Tabella a.4.2_Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR13.

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Politecnico di MILANO	67
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	9
Politecnico di TORINO	9
Università degli Studi di FERRARA	8
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	6
Libera Università di BOLZANO	5
Università degli Studi di CAMERINO	5
Università degli Studi di GENOVA	4
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	3
Università degli Studi di PALERMO	3
Università IUAV di VENEZIA	2

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5: 121

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5: 5

Totale Ecc. + El. : 126

Tabella a.4.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR13.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Capitolo o saggio	80
Monografia	73
Articolo in rivista	59
Atti di convegno	55
Non presentati	24
Curatela	14
Brevetti	6
Progetto architettonico	3
Disegno	3
Altro	2

Tabella a.4.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	18
Elevato	107
Discreto	117
Accettabile	42
Limitato	13
Non valutabile	1



Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Mostra	2
Software	1

Tabella a.4.5_Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR13

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
177	60	36	18	7

Tabella a.4.6_Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR13

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
52,82	46,84	0,33	0	301

Tabella a.4.7_Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICAR13

# Totale articoli valutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
67	4	15	7



ICAR 14

374 addetti (397 nella I VQR). È il settore più ampio dell'area, con una flessione contenuta nel numero degli addetti e minore di quella dell'intera area (del 5,8% contro una flessione generale di più del 6%). È distribuito in 40 sedi con presenze significative a Politecnico di Milano, Roma La Sapienza, Iuav, Napoli Federico II, Politecnico di Torino. 15 sedi conferiscono meno di 5 prodotti. La distribuzione della buona ricerca conferma il ruolo delle principali sedi istituzionali. La ricerca presenta modi tradizionali nell'uso della lingua e dei canali di circolazione: si fa affidamento ad un insieme tradizionale di riviste di settore, si pubblica poco in inglese e in gran parte in forma individuale. La monografia è ancora la tipologia nettamente prevalente. Evidente una certa inerzia nell'innovare forme e modi della ricerca che appare dispersa su una pluralità di temi. Voto medio dell'area 0,46.

Totali istituzioni = 40

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 15

(Università degli Studi di UDINE, Università degli Studi di TRENTO, Università Politecnica delle MARCHE, Università degli Studi di L'AQUILA, Università degli Studi di SALERNO, Università della CALABRIA, Università di PISA, Università degli Studi di PERUGIA, Università degli Studi della BASILICATA, Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI, Università degli Studi di BERGAMO, Università degli Studi del MOLISE., Università degli Studi di BRESCIA, Università Telematica GUGLIELMO MARCONI, Università di MESSINA)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.5.1_Numeri di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR14. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Politecnico di MILANO	95	8	0
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	65	0	0
Università IUAV di VENEZIA	50	3	0
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	50	0	0
Università degli Studi di FIRENZE	42	0	0
Politecnico di TORINO	41	2	0
Università degli Studi di PALERMO	35	0	0
Università degli Studi di BOLOGNA	27	0	0
Politecnico di BARI	24	0	0



Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	22	2	0
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	22	2	0
Università degli Studi ROMA TRE	22	0	0
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	22	0	0
Università degli Studi di CATANIA	16	4	0
Università degli Studi di FERRARA	14	2	0
Università degli Studi di GENOVA	13	0	0
Università degli Studi di PARMA	11	0	0
Università degli Studi di SASSARI	11	0	0
Università degli Studi di CAMERINO	10	0	0
Università degli Studi di CAGLIARI	10	0	0
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	8	0	0
Università degli Studi di TRIESTE	7	0	0
UKE - Università Kore di ENNA	6	0	0
Università degli Studi di PAVIA	6	0	0
Università degli Studi di PADOVA	5	0	0

Tabella a.5.2 _Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR14.

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Politecnico di MILANO	37
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	30
Università IUAV di VENEZIA	29
Politecnico di TORINO	22
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	16
Università degli Studi di FIRENZE	16
Università degli Studi di BOLOGNA	11
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	11
Politecnico di BARI	11
Università degli Studi di PALERMO	10
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	8
Università degli Studi ROMA TRE	8
Università degli Studi di GENOVA	8
Università degli Studi di CAMERINO	8
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	7
Università degli Studi di CATANIA	7
Università degli Studi di FERRARA	7
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	5



Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Università degli Studi di PARMA	4
Università degli Studi di SASSARI	4
Università degli Studi di CAGLIARI	3
Università degli Studi di PAVIA	3
Università degli Studi di TRIESTE	2
Università degli Studi di PADOVA	2

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5: 269

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5: 12

Totale Ecc. + El. : 281

Tabella a.5.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR14.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Capitolo o saggio	230
Monografia	206
Articolo in rivista	98
Curatela	58
Atti di convegno	36
Progetto architettonico	32
Non presentati	26
Altro	4
Prefazione/Postfazione	4
Voce (in dizionario o enciclopedia)	3
Edizione critica di testi/di scavo	2
Mostra	1
Pubblicazione di fonti inedite	1

Tabella a.5.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	48
Elevato	233
Discreto	246
Accettabile	126
Limitato	22

Tabella a.5.5_Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR14

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
530	89	27	24	5



Tabella a.5.6_Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR14

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
18,81	79,02	2,17	0	691

Tabella a.5.7_Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICAR14

# Totale articoli valutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
39	21	27	13



ICAR 15

29 addetti (30 nella I VQR). Settore molto piccolo, stabile nel numero di addetti, radicato in quattro scuole (Roma, Reggio, Genova, Firenze) e disperso in altre dieci, ciascuna delle quali conferisce meno di 5 prodotti. Le modalità della ricerca appaiono consolidate: ricerca praticamente solo individuale, scarso uso della lingua inglese, mancanza co-autorialità. Due elementi sono interessanti: non si evince un uso ricorrente delle stesse riviste in classe A e la buona ricerca si distribuisce anche in sedi che pesano poco dal punto di vista delle presenze, a dimostrazione della loro vitalità. Voto medio dell'area 0,47.

Nell'area dell'Architettura, non si è riscontrata la distorsione tipica dei SSD di più piccole dimensioni, afflitti da una sorta di autoreferenzialità che si riflette anche nelle valutazioni, entro dinamiche dette di *collaboration distance*. Ciò è dovuto essenzialmente al fatto che i tre SSD di minore dimensioni (ICAR 11, 15 e 16) sono contigui nelle pratiche della ricerca e della valutazione a settori dell'architettura tecnica e della composizione architettonica. Il che li mette sostanzialmente al riparo da rischi di autoregolazione eccessiva.

Totali istituzioni = 16

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 10

(Politecnico di MILANO, Università degli Studi di NAPOLI "Federico II", Università degli Studi di PALERMO, Università IUAV di VENEZIA, Università degli Studi ROMA TRE, Università degli Studi di FERRARA, UKE - Università Kore di ENNA, Politecnico di TORINO, Politecnico di BARI, Università degli Studi di SASSARI)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.6.1_ Numero di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR15. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	10	0	0
Università degli Studi di GENOVA	7	0	0
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	6	2	0
Università degli Studi di FIRENZE	5	0	0

Tabella a.6.2_Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR15.



Istituzione	Numero prodotti valutati eccezionali o elevati
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	3
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	3
Università degli Studi di GENOVA	1
Università degli Studi di FIRENZE	1

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5: 8

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5: 12

Totale Ecc. + El. : 20

Tabella a.6.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR15.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Capitolo o saggio	19
Monografia	14
Articolo in rivista	6
Atti di convegno	5
Progetto architettonico	4
Curatela	2
Non presentati	2
Prefazione/Postfazione	1

Tabella a.6.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	2
Elevato	18
Discreto	22
Accettabile	7
Limitato	2

Tabella a.6.5_Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR15

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
44	2	2	2	1

Tabella a.6.6_Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR15

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
18,52	79,63	1,85	0	54



Tabella a.6.7 – Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICARIS

# Totale articoli va- lutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
2	2	3	5



ICAR 16

30 addetti (39 nella I VQR). Settore piccolo, in flessione, presente in 9 scuole, ma solo in 3 con numero di addetti maggiore di due: Politecnico di Milano (con il 40% di tutti gli addetti), Roma La Sapienza, Napoli Federico II. Tenuto conto della forte concentrazione del settore nella scuola milanese dove più forte è l'eco di tradizioni disciplinari, la presenza di buoni prodotti in altre 6 istituzioni dice di una qualità diffusa significativa. Il settore ha un profilo tradizionale nelle pratiche di scrittura (50% saggi che si sommano a 31,5 % monografie) e linguistiche (sebbene con presenza di altre lingue oltre l'inglese). Valutazione media dell'area 0,46.

Totali istituzioni = 9

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 6

(Politecnico di BARI, Politecnico di TORINO, Università IUAV di VENEZIA, Seconda Università degli Studi di NAPOLI, Università degli Studi di GENOVA, Libera Università di BOLZANO)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.7.1_Numeri di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR16. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Politecnico di MILANO	23	0	0
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	12	0	0
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	8	0	0

Tabella a.7.2_Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR16.

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Politecnico di MILANO	14
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	2
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	2

Totali Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5:

18

Totali Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5:

5

Totali Ecc. + El. :

23



Tabella a.7.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR16.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Capitolo o saggio	26
Monografia	17
Atti di convegno	4
Curatela	4
Articolo in rivista	3
Non presentati	2
Mostra	1
Progetto architettonico	1
Prototipo d'arte e relativi progetti	1

Tabella a.7.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	2
Elevato	21
Discreto	24
Accettabile	9
Limitato	1

Tabella a.7.5_Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR16

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
43	10	4	0	0

Tabella a.7.6_Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR16

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
24,14	72,41	3,45	0	58

Tabella a.7.7_Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICAR16

# Totale articoli valutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
0	0	0	0



ICAR 17

220 addetti (223 nella I VQR). Settore di medie dimensioni, praticamente stabile per numero di addetti. Presente in 47 sedi (22 conferiscono meno di 5 prodotti). Capillarmente diffuso con presenza anche nel CNR. Dominanza a Roma La Sapienza. Interessante la territorializzazione della buona ricerca, che mostra capacità di attrezzarsi su pratiche non tradizionali per ciò che attiene co-autorialità, uso delle riviste di classe A e scientifiche. Uso, ancora sperimentale, della bibliometria. Valutazione media dell'area 0,37.

Totale istituzioni = 47

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 22

(Università degli Studi di FERRARA, Università di PISA, Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata", Libera Università di BOLZANO, Università Telematica "E-CAMPUS", Università degli Studi di TRIESTE, Università degli Studi di SASSARI, UKE - Università Kore di ENNA, Università degli Studi del MOLISE, Università degli Studi di BERGAMO, Università degli Studi di MILANO-BICOCCA, Università degli Studi di PADOVA, Università degli Studi di URBINO "Carlo BO", Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, Università Telematica San Raffaele Roma, Università degli Studi di TRENTO, Università degli Studi di PAVIA, Università degli Studi di Cagliari, Università della CALABRIA, Università degli Studi di UDINE, Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope", Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.8.1_Numeri di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR17. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	43	2	2
Politecnico di MILANO	28	2	0
Politecnico di TORINO	26	1	0
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	24	0	0
Università degli Studi di FIRENZE	19	0	0
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	17	4	0
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	17	0	0
Università degli Studi di GENOVA	17	0	0
Università degli Studi di PALERMO	16	2	0
Politecnico di BARI	15	0	0
Università IUAV di VENEZIA	14	0	0



Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Università degli Studi di BOLOGNA	13	2	0
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	12	0	0
Consiglio Nazionale delle Ricerche	10	0	0
Università degli Studi di CAMERINO	9	0	0
Università degli Studi ROMA TRE	8	4	0
Università degli Studi di CATANIA	8	4	0
Università degli Studi di BRESCIA	8	0	0
Università degli Studi di PARMA	8	0	0
Università degli Studi de L'AQUILA	6	2	0
Università degli Studi della BASILICATA	6	0	0
Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	6	0	0
Università degli Studi di PERUGIA	5	0	0
Università degli Studi di SALERNO	5	0	0
Università Politecnica delle MARCHE	5	0	0

Tabella a.8.2 _Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR17

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	20
Università degli Studi di BOLOGNA	12
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	8
Università IUAV di VENEZIA	7
Politecnico di TORINO	6
Politecnico di MILANO	5
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	5
Consiglio Nazionale delle Ricerche	5
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	4
Università degli Studi di PALERMO	4
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	4
Università degli Studi di CATANIA	4
Università degli Studi de L'AQUILA	4
Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	4
Università degli Studi di SALERNO	4
Università degli Studi di FIRENZE	3
Università degli Studi di GENOVA	3
Università degli Studi ROMA TRE	3
Università degli Studi di PARMA	3
Politecnico di BARI	2



Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Università degli Studi di BRESCIA	2
Università Politecnica delle MARCHE	2
Università degli Studi della BASILICATA	1
Università degli Studi di PERUGIA	1

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5: **116**

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5: **10**

Totale Ecc. + El. : **126**

Tabella a.8.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR17.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Capitolo o saggio	96
Articolo in rivista	93
Monografia	92
Atti di convegno	91
Non presentati	35
Curatela	11
Altro	2
Brevetti	1
Disegno	1

Tabella a.8.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	20
Elevato	106
Discreto	132
Accettabile	84
Limitato	43
Non valutabile	2

Tabella a.8.5_Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR17

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
247	70	30	34	6

Tabella a.8.6_Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR17

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
33,84	64,89	1,27	0	393



Tabella a.8.7_Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICARI7

# Totale articoli va-lutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
37	26	25	9



ICAR 18

202 addetti (223 nella I VQR). Settore di medie dimensioni, in flessione. Presente in 41 sedi, in modo quasi equivalente nelle prime 5 scuole (Roma La Sapienza, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Seconda Università di Napoli, Iuav), ma con evidenti nuclei riconoscibili in altre 5. La metà circa delle istituzioni (19) conferisce meno di 5 prodotti. La buona ricerca riflette il prestigio consolidato delle tradizionali “scuole” di storia dell’architettura che non sempre si collocano tra le più numerose. I prodotti sono individuali, scritti prevalentemente in italiano, gli articoli pubblicati su riviste di classe A si avvalgono di un campo abbastanza compatto. Significativo anche il numero di riviste scientifiche e di “altre”. Valutazione media dell’area 0,56.

Totali istituzioni = 41

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 21

(Università degli Studi di PARMA, Università degli Studi del MOLISE, Università degli Studi di CATANIA, Università degli Studi di SASSARI, Università degli Studi di SIENA, Università degli Studi di BRESCIA, Università degli Studi de L'AQUILA, Università degli Studi di PADOVA, Università degli Studi della BASILICATA, Università degli Studi di PERUGIA, Università Politecnica delle MARCHE, Università "Ca' Foscari" VENEZIA, Università degli Studi di TRIESTE, UKE - Università Kore di ENNA, Università degli Studi di TORINO, Università del SALENTO, Università degli Studi di CAGLIARI, Università di MESSINA, Università degli Studi di SALERNO, Università degli Studi di FERRARA, Università degli Studi di TRENTO)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.9.1 Numero di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR18. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	44	0	0
Politecnico di MILANO	34	2	0
Politecnico di TORINO	34	0	0
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	30	0	0
Università IUAV di VENEZIA	25	4	0
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	20	0	0
Università degli Studi di FIRENZE	17	0	0
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	15	0	0
Università degli Studi di PALERMO	13	0	0



Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Consiglio Nazionale delle Ricerche	11	0	0
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	9	0	0
Università degli Studi ROMA TRE	8	4	0
Università degli Studi di BOLOGNA	8	0	0
Politecnico di BARI	8	0	0
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	8	0	0
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	8	0	0
Università degli Studi di UDINE	6	2	0
Università di PISA	6	0	0
Università degli Studi di GENOVA	5	2	0
Università degli Studi di CAMERINO	5	0	0

Tabella a.9.2 _Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR18

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Politecnico di TORINO	24
Politecnico di MILANO	21
Università IUAV di VENEZIA	21
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	19
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	15
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	12
Università degli Studi di FIRENZE	11
Università degli Studi di PALERMO	9
Politecnico di BARI	6
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	5
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	5
Università degli Studi di BOLOGNA	5
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	5
Università degli Studi di GENOVA	5
Università degli Studi ROMA TRE	4
Università degli Studi di UDINE	4
Università di PISA	3
Università degli Studi di CAMERINO	3
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	1

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5:

178

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5:

33

Totale Ecc. + El. :

211



Tabella a.9.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR18.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Capitolo o saggio	156
Articolo in rivista	75
Monografia	69
Atti di convegno	43
Non presentati	21
Curatela	18
Pubblicazione di fonti inedite	2
Voce (in dizionario o enciclopedia)	2
Banca Dati	1
Edizione critica di testi/scavo	1
Altro	1

Tabella a.9.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	52
Elevato	159
Discreto	122
Accettabile	22
Limitato	12
Non valutabile	1

Tabella a.9.5_Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR18

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
326	30	9	2	1

Tabella a.9.6_Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR18

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
14,06	83,29	2,65	0	377

Tabella a.9.7_Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICAR18

# Totale articoli valutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
42	26	7	6



ICAR 19

139 addetti (143 nella I VQR). Settore di medie dimensioni, presente in 35 istituzioni, 18 delle quali conferiscono meno di 5 prodotti. Ad eccezione delle scuole di Milano e Roma che raccolgono il maggiore numero di addetti, il settore è distribuito con uniformità in un numero significativo di istituzioni. Anche la distribuzione della buona ricerca riflette analoga presenza in scuole riconoscibili così come in istituzioni minori. Non irrilevante l'apporto del CNR. Prevalgono modelli tradizionali sulle tipologie di prodotti, uso delle lingue, co-autorialità. Valutazione media dell'area 0,58.

Totali istituzioni = 35

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 18

(UKE - Università Kore di ENNA, Università degli Studi di UDINE, Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope", Università degli Studi di PARMA, Università degli Studi di CAMERINO, Università degli Studi di BRESCIA, Università degli Studi di SASSARI, Università degli Studi di MACERATA, Università degli Studi di PADOVA, Università degli Studi di TRENTO, Università degli Studi di TRIESTE, Università di MESSINA, Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, Università degli Studi di BERGAMO, Università degli Studi di BARI ALDO MORO, Università degli Studi di PAVIA, Università Politecnica delle MARCHE, Università degli Studi di CAGLIARI)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.10.1_Numeri di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR19. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Politecnico di MILANO	48	2	0
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	33	0	0
Politecnico di TORINO	15	0	0
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	14	0	0
Università degli Studi ROMA TRE	14	0	0
Università degli Studi di FIRENZE	11	0	0
Consiglio Nazionale delle Ricerche	11	0	0
Università IUAV di VENEZIA	10	1	0
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	10	0	0
Università degli Studi di GENOVA	9	0	0
Università degli Studi di PALERMO	8	0	0
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	8	0	0



Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	6	0	0
Università degli Studi di BOLOGNA	6	0	0
Politecnico di BARI	6	0	0
Università degli Studi di FERRARA	6	0	0
Università degli Studi di CATANIA	5	0	0

Tabella a.10.2_Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR19

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Politecnico di MILANO	27
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	20
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	11
Politecnico di TORINO	8
Università degli Studi ROMA TRE	8
Università degli Studi di GENOVA	7
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	7
Università degli Studi di BOLOGNA	6
Università degli Studi di FERRARA	6
Università IUAV di VENEZIA	5
Università degli Studi di PALERMO	5
Università degli Studi di FIRENZE	4
Consiglio Nazionale delle Ricerche	3
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	3
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	3
Università degli Studi di CATANIA	3
Politecnico di BARI	1

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5: 127

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5: 18

Totale Ecc. + El. : 145

Tabella a.10.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR19.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Capitolo o saggio	86
Articolo in rivista	67

Tabella a.10.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	40
Elevato	105



Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Monografia	42
Atti di convegno	36
Curatela	18
Non presentati	7
Altro	2
Voce (in dizionario o enciclopedia)	1
Mostra	1

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Discreto	85
Accettabile	17
Limitato	6

Tabella a.10.5_Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR19

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
184	37	17	12	4

Tabella a.10.6_Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR19

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
27,91	70,16	1,94	0	258

Tabella a.10.7_Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICAR19

# Totale articoli valutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
40	30	7	1



ICAR 20

134 addetti (153 nella I VQR). Settore medio con una flessione doppia di quella dell'intera area. Il settore mostra due profili nettamente distinti. Il primo radicato prevalentemente nelle scuole di architettura e il secondo radicato prevalentemente nelle scuole di ingegneria. I due profili non hanno molto in comune dal punto di vista delle tematiche affrontate, delle metodologie e delle pratiche della ricerca. Il primo attiene a temi di politiche territoriali ed urbane e di tecniche regolative. Usa un approccio aperto all'internazionalizzazione, ma ancora tradizionale in alcuni segmenti. Il secondo è in mutamento accelerato per ciò che attiene uso della lingua, co-autorialità, tipologie di prodotti, uso di circuiti bene definiti di riviste, ricorso alla bibliometria. Questa sperimentazione trova ragione anche in un alto grado di dispersione territoriale specificamente di questa parte del settore: 36 istituzioni di cui poco meno che la metà (47,4%) non conferisce più di 5 prodotti. I nuclei "storici" di Milano, Napoli, Firenze permangono. Molto ridimensionato quello veneziano. Valutazione media dell'area 0,38.

Totali istituzioni = 36

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 19

(Seconda Università degli Studi di NAPOLI, Università Telematica GUGLIELMO MARCONI, Università degli Studi di PADOVA, Università degli Studi di UDINE, Università Politecnica delle MARCHE, Università degli Studi di SALERNO, Università di PISA, Università degli Studi di PERUGIA, Università degli Studi di L'AQUILA, Università degli Studi di PARMA, Università degli Studi di GENOVA, Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata", Università degli Studi di PAVIA, Università di MESSINA, Università degli Studi della TUSCIA, Università degli Studi di BERGAMO, Università degli Studi del MOLISE, Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO, Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.11.1 – Numero di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR20. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Politecnico di MILANO	40	2	0
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	23	2	0
Università degli Studi di FIRENZE	22	0	0
Università degli Studi di SASSARI	10	0	0
Università degli Studi di CATANIA	9	2	0



Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Politecnico di TORINO	9	0	0
Consiglio Nazionale delle Ricerche	9	0	0
Università IUAV di VENEZIA	8	1	0
Politecnico di BARI	8	0	0
Università degli Studi di BRESCIA	8	0	0
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	6	6	0
Università della CALABRIA	6	2	0
Università degli Studi di FERRARA	6	0	0
Università degli Studi di CAGLIARI	6	0	0
Università degli Studi di TRENTO	6	0	0
Università degli Studi della BASILICATA	6	0	0
Università degli Studi di BOLOGNA	5	0	0

Tabella a.11.2 _Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR20

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Politecnico di MILANO	21
Politecnico di TORINO	7
Politecnico di BARI	6
Università degli Studi di CATANIA	5
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	4
Università degli Studi di SASSARI	4
Università IUAV di VENEZIA	4
Università degli Studi di CAGLIARI	4
Università degli Studi di TRENTO	4
Università degli Studi di FIRENZE	3
Università degli Studi della BASILICATA	2
Università degli Studi di BOLOGNA	2
Consiglio Nazionale delle Ricerche	1
Università della CALABRIA	1

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5: 68

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5: 6

Totale Ecc. + El. : 74



Tabella a.11.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR20.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Articolo in rivista	100
Capitolo o saggio	74
Monografia	37
Non presentati	23
Atti di convegno	14
Curatela	10
Progetto architettonico	3
Altro	2

Tabella a.11.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	21
Elevato	52
Discreto	97
Accettabile	49
Limitato	19
Non valutabile	2

Tabella a.11.5_Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR20

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
118	60	29	29	4

Tabella a.11.6_Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR20

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
49,17	49,58	1,25	0	240

Tabella a.11.7_Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICAR20

# Totale articoli valutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
39	25	25	19



ICAR 21

170 addetti (195 nella I VQR). Settore di medie dimensioni, anch'esso in flessione significativa (doppia di quella di tutta l'area). Presente in 24 sedi, di cui solo 8 conferiscono meno di 5 prodotti. Il settore risulta meno disperso sul territorio, collocato entro una rete di istituzioni ben riconoscibile, con a capo, di nuovo, il Politecnico di Milano, ma con la presenza non irrilevante delle scuole di Roma, Reggio, Palermo, Venezia, Napoli e Torino. Non indifferente l'apporto dei due enti di ricerca: CNR e SiTi. Le pratiche della ricerca appaiono consolidate e piuttosto stabili. L'uso della lingua inglese riguarda un terzo circa dei prodotti. La ricerca è ancora in buona parte pratica individuale. Valutazione media dell'area 0,40.

Totale istituzioni = 24

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 8

(Università degli Studi di SASSARI, Università degli Studi di FERRARA, Università degli Studi della BASILICATA, UKE - Università Kore di ENNA, Università degli Studi di BERGAMO, Università degli Studi del MOLISE, Università degli Studi di TRENTO, Università degli Studi di PADOVA)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.12.1 Numero di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR21. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Politecnico di MILANO	51	2	0
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	30	6	0
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	27	2	0
Università degli Studi di PALERMO	27	0	0
Università IUAV di VENEZIA	24	1	0
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	20	2	0
Consiglio Nazionale delle Ricerche	18	1	0
Politecnico di TORINO	18	0	0
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	18	0	0
Università degli Studi di FIRENZE	16	0	0
Università degli Studi ROMA TRE	14	2	0
SiTi - Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'Innovazione	8	0	0
Università degli Studi di CAMERINO	8	0	0



Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Università degli Studi di GENOVA	7	0	0
Università degli Studi di TRIESTE	7	0	0
Politecnico di BARI	6	0	0

Tabella a.12.2 _Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR21

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Politecnico di MILANO	23
Università IUAV di VENEZIA	10
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	10
Politecnico di TORINO	9
Università degli Studi ROMA TRE	8
Università degli Studi di PALERMO	7
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	6
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	6
Università degli Studi di TRIESTE	5
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	4
Università degli Studi di CAMERINO	3
SiTI - Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'Innovazione	2
Politecnico di BARI	2
Consiglio Nazionale delle Ricerche	1
Università degli Studi di FIRENZE	1
Università degli Studi di GENOVA	1

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5: 98

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5: 7

Totale Ecc. + El. : 105

Tabella a.12.3 _Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR21.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Capitolo o saggio	99
Articolo in rivista	89
Monografia	75
Atti di convegno	28

Tabella a.12.4 _Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	21
Elevato	84
Discreto	111
Accettabile	79



Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Curatela	21
Non presentati	16
Progetto architettonico	1
Voce (in dizionario o enciclopedia)	1
Prefazione/Postfazione	1

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Limitato	20

Tabella a.12.5_Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR21

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
207	74	23	9	2

Tabella a.12.6_Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR21

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
30,43	68,94	0,62	0	322

Tabella a.12.7_Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICAR21

# Totale articoli valutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
24	13	31	11



ICAR 22

68 addetti (61 nella I VQR). Settore piccolo, in crescita a fronte della diminuzione dell'area. Presente in 24 sedi di cui 15 non presentano più di 5 prodotti. Tre nuclei forti: Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Napoli Federico II. Se (per contiguità e interazione nella ricerca) si sommano i prodotti conferiti dal Politecnico di Torino e da SiTi, la sede torinese risulta nettamente dominante, sia sotto il profilo quantitativo, sia sotto il profilo della buona ricerca. Molto frequente l'uso della lingua inglese, così come frequenti le pratiche di scrittura in condivisione. Evidente un uso più diversificato dei canali di pubblicizzazione. In quattro anni cambiano radicalmente le preferenze rispetto alle forme della restituzione della ricerca, come mostra la caduta di quasi 20 punti percentuali dei capitoli a favore di atti e articoli. Uno dei pochi settori in cui la ricerca individuale è minoritaria e l'uso della bibliometria è consolidato. Valutazione media dell'area 0,49.

Totale istituzioni = 24

Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5 = 15

(Università degli Studi di ROMA "La Sapienza", Università degli Studi di FERRARA, Università degli Studi di CATANIA, Università degli Studi di SALERNO, Università degli Studi di FIRENZE, Università degli Studi ROMA TRE, Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA, Seconda Università degli Studi di NAPOLI, UKE - Università Kore di ENNA, Università della CALABRIA, Università degli Studi di SASSARI, Università degli Studi di TRIESTE, Università degli Studi della BASILICATA, Università degli Studi di CAGLIARI, Università degli Studi di GENOVA)

Riepilogo dei dati significativi

Tabella a.13.1 Numero di prodotti conferiti per istituzione nel SSD ICAR22. Nella tabella non vengono riportate le Istituzioni che hanno conferito un numero di prodotti < 5.

Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Politecnico di TORINO	17	2	0
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	14	0	0
SiTi - Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'Innovazione	13	0	0
Politecnico di MILANO	12	2	0
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	8	0	0
Università degli Studi di PALERMO	7	0	0
Politecnico di BARI	6	0	0
Università degli Studi di PADOVA	6	0	0



Istituzione	# Prodotti conferiti	# Prodotti attesi non conferiti	# Prodotti non valutabili
Università IUAV di VENEZIA	5	0	0

Tabella a.13.2_Distribuzione dei prodotti valutati eccellenti ed elevati per istituzione nel SSD ICAR22

Istituzione	Numero prodotti valutati eccellenti o elevati
Politecnico di TORINO	14
Università degli Studi di PALERMO	6
Politecnico di MILANO	5
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	4
Politecnico di BARI	4
Università degli Studi di PADOVA	4
Università IUAV di VENEZIA	4
SiTI - Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'Innovazione	2
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	1

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti >=5: 44

Totale Ecc. + El. in istituzioni con numero prodotti conferiti <5: 20

Totale Ecc. + El. : 64

Tabella a.13.3_Distribuzione dei prodotti per tipologia nel SSD ICAR22.

Tipologia prodotto	# Prodotti conferiti
Articolo in rivista	77
Capitolo o saggio	25
Atti di convegno	13
Monografia	8
Non presentati	5
Curatela	3
Altro	1

Tabella a.13.4_Distribuzione dei prodotti per classe di merito

Classe di merito	# Prodotti conferiti
Eccellente	10
Elevato	53
Discreto	41
Accettabile	15
Limitato	8



Tabella a.13.5_Distribuzione dei prodotti di ricerca conferiti per numero di autori nel SSD ICAR22

1 autore	2 autori	3 autori	4_6 autori	> 6 autori
33	47	35	11	1

Tabella a.13.6_Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione nel SSD ICAR22

% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	% Lingua non specificata	# Totale prodotti
66,93	33,07	0	0	127

Tabella a.13.7_Articoli pubblicati su riviste in classe A valutati in fascia d'eccellenza (classe di merito eccellente ed elevata) e limitata (classe di merito accettabile e limitata) nel SSD ICAR22

# Totale articoli valutati Ecc. + El.	# Articoli valutati Ecc. + El. pubblicati in riviste di classe A	# Totale articoli valutati Acc. + Lim.	# Articoli valutati Acc. + Lim. pubblicati in riviste di classe A
46	13	11	2



APPENDICE B

Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

**Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area
08ARCHITETTURA (GEV08a)**

20 novembre 2015



1. INTRODUZIONE.....	3
2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV	3
3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV	5
3.1 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV	6
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV	6
4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA	7
5. LA VALUTAZIONE TRAMITE <i>PEER REVIEW</i>	9
5.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI <i>PEER ESTERNI</i>	9
5.2 LA VALUTAZIONE <i>PEER</i>	10
6. ANALISI BIBLIOMETRICA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.1 LE BASI DI DATI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.2 LA FINESTRA TEMPORALE DELLE CITAZIONI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.3 LE AUTO-CITAZIONI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.4 GLI INDICATORI BIBLIOMETRICI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.5 L'ALGORITMO PER LA CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
6.6 PROCEDURA DI CALIBRAZIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
7. ALTRI PRODOTTI.....	19
8. CONFLITTI DI INTERESSE	20

Allegato n. 1_Prodotti attinenti l'Area dell'Architettura



Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area Architettura (d'ora in poi, GEV08a) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 8 sezioni cui si aggiunge un allegato che ne è parte integrante. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Settori Concorsuali e i Settori ERC di pertinenza del GEV. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 elenca i prodotti pertinenti l'Area Architettura e descrive i criteri di valutazione di cui saranno oggetto. La sezione 5 descrive il processo di *peer review* e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6 descrive i criteri bibliometrici: le banche dati, gli indicatori bibliometrici scelti dal GEV, l'algoritmo e la procedura di calibrazione. La sezione 7 indica come verranno valutate alcune tipologie di prodotti. Infine, la sezione 8 descrive come il GEV opera al fine di risolvere i conflitti di interesse tra i componenti del GEV e gli autori dei prodotti di ricerca. L'allegato n. 1 al documento riporta la definizione ai fini della VQR dei prodotti pertinenti l'area.

Delimitazione dell'Area GEV 08a

Il Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area Architettura si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Settori Concorsuali (SC) e Settori ERC (ERC) indicati nelle Tabelle 1-3.

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI (SSD) DI RIFERIMENTO	
ICAR 10	Architettura Tecnica
ICAR 11	Produzione Edilizia
ICAR 12	Tecnologia dell'Architettura
ICAR 13	Disegno Industriale
ICAR 14	Composizione Architettonica e Urbana
ICAR 15	Architettura del Paesaggio
ICAR 16	Architettura degli Interni e Allestimento
ICAR 17	Disegno



ICAR 18	Storia dell'Architettura
ICAR 19	Restauro
ICAR 20	Tecnica e pianificazione urbanistica
ICAR 21	Urbanistica
ICAR 22	Estimo

Tabella 1. I settori scientifico- disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 08a

SETTORI CONCORSUALI (SC) DI RIFERIMENTO	
08/A3	Infrastrutture e sistemi di trasporto, estimo e valutazione
08/C1	Design e progettazione tecnologica
08/D1	Progettazione architettonica
08/E1	Disegno
08/E2	Restauro e storia dell'architettura
08/F1	Pianificazione e progettazione urbanistica

Tabella 2. I settori concorsuali (SC) di riferimento dell'Area 08a

SETTORI ERC (ERC) DI RIFERIMENTO	
SH1	<u>Individuals, Markets and Organisations</u> SH1_6 Econometrics; Operations Research SH1_11 Technological change, innovation, research & development
SH2	<u>Institutions, Values, Environment and Space</u> SH2_1 Political systems, governance SH2_6 Sustainability sciences, environment and resources SH2_7 Environmental and climate change, societal impact and policy SH2_8 Energy, transportation and mobility SH2_9 Urban, regional and rural studies SH2_10 Land use and regional planning SH2_11 Human, economic and social geography SH2_12 GIS, spatial analysis; big data in political, geographical and legal studies
SH3	<u>The social word, Diversity, Population</u> SH3_3 Social integration, exclusion, prosocial behaviour



	SH3_7 Social policies, welfare SH3_11 Communication and information, networks, media
SH5	<u>Cultures and cultural production</u> SH5_4 Visual and performing arts, film, design SH5_6 History of art and architecture, arts-based research SH5_7 Museums, exhibitions, conservation and restoration SH5_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage SH5_13 Computational Modelling and Digitisation in the Cultural Sphere
SH6	<u>The Study of the Human Past</u> SH6_1 Historiography, Theory and methods in history, including the analysis of digital data SH6_3 General archaeology, archaeometry, landscape archaeology SH6_14 History of Science, Medicine and Technologies
PE6	<u>Computer Science and Informatics</u> PE6_4 Graphics and image processing PE6_8 Computer graphics, computer vision, multimedia, computer games
PE8	<u>Products and Processed Engineering</u> PE8_3 Civil engineering, architecture, maritime/hydraulic engineering, geotechnics, waste treatment PE8_10 Industrial design (product design, ergonomics, man-machine interfaces, etc.) PE8_11 Sustainable design (for recycling, for environment, eco-design) PE8_12 Lightweight construction, textile technology

Tabella 3. I settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 08a

Organizzazione del GEV

Il GEV08a è organizzato come segue:

Coordinatore del GEV 08a è la prof.ssa Anna Maria Cristina Bianchetti (ICAR 21 – Politecnico di Torino). Componenti sono i professori: Alessandra Capuano (ICAR 14 – UNI Roma La Sapienza); Michela Cigola (ICAR 17 – UNI Cassino); Riccardo Dalla Negra (ICAR 19 – UNI



Ferrara); Maurizio D’Amato (ICAR 22 – Politecnico di Bari); Corrado Diamantini (ICAR 20 – UNI Trento); Riccardo Florio (ICAR 17 – UNI Napoli Federico II); Giovanna Franco (ICAR 12 – UNI Genova); Tullia Iori (ICAR 10 – UNI Roma Tor Vergata); Carlo Olmo (ICAR 18 – Politecnico di Torino); Susanna Pasquali (ICAR 18 – UNI Roma La Sapienza); Teresa Stoppani (ICAR 14 – Leeds Beckett University); Maria Cristina Tonelli (ICAR 13 – Politecnico di Milano); Maria Chiara Torricelli (ICAR 12 – UNI Firenze). L’assistente è l’Arch. Phd Stefania Cosi.

Il GEV non è articolato in sub-GEV, ma prevede la possibilità di costituire sotto-gruppi di lavoro su specifiche questioni. Entro il processo di costruzione dei criteri, i cui risultati sono presentati in questo documento, sono stati istituiti due sotto-gruppi di lavoro. Il primo, costituito dai professori Anna Maria Cristina Bianchetti, Alessandra Capuano, Riccardo Della Negra, Susanna Pasquali, Maria Cristina Tonelli, Maria Chiara Torricelli ha istruito la definizione dei prodotti attinenti l’Area 08a. Il secondo, costituito dai professori Anna Maria Cristina Bianchetti, Michela Cigola, Maurizio D’Amato, Corrado Diamantini, Giovanna Franco, Carlo Olmo ha istruito la definizione delle linee guida e delle schede per il processo peer review. Gli esiti del lavoro dei sotto-gruppi sono riportati alla discussione e all’approvazione del GEV che ne ha collettivamente responsabilità.

1.1 Attribuzione dei prodotti di ricerca all’interno del GEV

L’attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti GEV incaricati di gestire la loro valutazione sarà effettuata sulla base del settore scientifico disciplinare (SSD) e/o delle categorie ERC indicati dall’autore nella scheda prodotto. Il SSD assegnato al prodotto di ricerca potrà essere diverso da quello dell’autore, in quanto si riferisce al GEV e, al suo interno, al SSD che, secondo l’autore, è più competente per valutare il prodotto. Il GEV ripartirà i prodotti scientifici affidandoli a due componenti del GEV sulla base del criterio di maggiore competenza e nel rispetto delle norme sui conflitti di interesse (Sezione 8).

Se un prodotto di ricerca è assegnato a più di un GEV (ad esempio, perché i coautori hanno indicato diversi SSD appartenenti a GEV diversi), esso sarà valutato secondo le Linee Guida per i Gruppi di Esperti della VQR (Sezione 3.2). Se necessario, i Coordinatori dei GEV coinvolti costituiranno specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

1.2 Regole di funzionamento del GEV

Le regole di funzionamento del GEV sono di seguito richiamate:



- La convocazione del GEV avviene almeno 15 giorni prima della riunione. La riunione è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno.
- Le decisioni all'interno del GEV vengono prese a maggioranza semplice dei presenti. Per partecipare alla votazione non è necessario essere fisicamente presenti alle riunioni, purché presenti in modalità telematica.
- Alle riunioni del GEV partecipa, con funzioni di segretario senza diritto di voto, l'assistente del GEV, dott.ssa Stefania Cosi assegnata da ANVUR al GEV 08a. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un resoconto della seduta in lingua italiana, e un verbale sintetico che riporta le decisioni principali in lingua italiana e inglese. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV, approvati dal Coordinatore e dai membri e successivamente inviati all'ANVUR per essere archiviati.

La valutazione dei prodotti di ricerca

La valutazione dei prodotti da parte dei GEV segue il metodo della *informed peer review*, che consiste nell'utilizzare metodi di valutazione diversi, possibilmente indipendenti tra loro, armonizzandoli all'interno del GEV che ha comunque la responsabilità finale della valutazione.

I metodi di valutazione utilizzati sono:

- La *peer review* affidata a revisori esterni (di norma almeno due), scelti di regola da due membri diversi del GEV.
- La valutazione diretta da parte del GEV, che si svolge secondo due modalità: a.) a mezzo di una *peer review* interna al GEV secondo le stesse modalità di svolgimento della peer review affidata ai revisori esterni; b.) a mezzo dell'analisi bibliometrica, effettuata utilizzando indicatori e algoritmi definiti di seguito nel documento. I prodotti sottoposti ad analisi bibliometrica sono quelli relativi al SSD ICAR 22 Estimo. Prodotti di altri SSD identificati nelle basi di dati citazionali ISI WoS e Scopus saranno oggetto di doppia valutazione (bibliometrica e *peer*). Ciò al fine di rendere confrontabili i percorsi di valutazione entro i medesimi settori disciplinari. I prodotti di ricerca suscettibili di valutazione bibliometrica non sono *automaticamente* (cioè utilizzando in automatico la classe finale suggerita dall'applicazione dell'algoritmo bibliometrico) attribuiti alle classi di merito previste dal Decreto Ministeriale (DM) e dal Bando. L'attribuzione si basa invece sul giudizio esperto del GEV che utilizzerà ogni possibile elemento di valutazione



oltre gli indicatori bibliometrici, quali le competenze dei membri GEV e le informazioni contenute nella scheda descrittiva del prodotto.

I prodotti da valutare sono definiti dall'art. 2.3 del bando ANVUR VQR 2011-2014. Di seguito è riportato l'elenco dei prodotti pertinenti il GEV08a. Quella dell'Architettura è un'area composita che ha al centro lo studio e la costruzione dell'ambiente fisico nella sua più ampia accezione. In essa modi diversi della ricerca sono strettamente interrelati a pratiche progettuali, attitudini professionali, riflessioni teorico-critiche. Per questa ragione l'elenco dei prodotti entro i quali si depositano e circolano i risultati della ricerca è esteso e differenziato. L'allegato n. 1 a questo documento che ne è parte integrante, contiene una descrizione specifica di ciascuno di essi.

MONOGRAFIA SCIENTIFICA E PRODOTTI ASSIMILATI

- Monografia di ricerca
- Raccolta coerente di saggi propri di ricerca (sono esclusi i saggi pubblicati prima del 2011)
- Bibliografia critica o ragionata
- Edizione critica di testi
- Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e commento
- Manuali critici, di contenuto non meramente didattico
- Grammatiche e Dizionari scientifici

CONTRIBUTO IN RIVISTA

- Articolo scientifico
- Articolo scientifico di rassegna critica di letteratura (review essay)

CONTRIBUTO IN VOLUME

- Contributo in volume (capitolo o saggio)
- Articolo scientifico in atti di conferenza con processo di revisione *peer*
- Prefazione/postfazione con carattere di saggio
- Curatela di volume con saggio introduttivo
- Voce critica di dizionario o enciclopedia

ALTRI TIPI DI PRODOTTO

- Disegni
- Progetti architettonici



- Mostre
- Prototipi d’arte e relativi progetti
- Banche dati e software
- Carte tematiche
- Prodotto audiovisivo e multimediale

BREVETTI CONCESSI NEL QUADRIENNIO DELLA VQR (1/1/2011 – 31/12/2014)

La valutazione tramite *peer review*

Ciascun prodotto di ricerca da valutare in *peer review* sarà, di regola, inviato a due revisori esterni, scelti indipendentemente dai due componenti del GEV cui il prodotto è stato affidato, oppure sarà valutato, sussistendo le competenze e le condizioni di assenza di conflitti di interesse, all’interno del GEV utilizzando le stesse procedure.

1.1 L’individuazione dei revisori peer esterni

La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell’anonimato dei revisori, sia nella fase di predisposizione dell’elenco dei revisori, sia nella fase operativa di valutazione. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esperti che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L’elenco nominativo dei revisori sarà reso pubblico dall’ANVUR dopo la pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

I revisori saranno scelti tra gli studiosi e specialisti più autorevoli e scientificamente qualificati delle discipline cui appartengono i prodotti di ricerca da esaminare, scientificamente attivi nel periodo della VQR.

A partire dall’archivio dei revisori REPRISE del MIUR e del sottoinsieme relativo alla VQR predisposto da ANVUR, il GEV preparerà un elenco aggiornato di revisori esterni che, a suo giudizio, soddisfino standard di qualità scientifica e di esperienza nella valutazione, integrandolo se necessario con nuovi revisori proposti dal GEV stesso. In particolare, il Coordinatore chiederà



ai componenti GEV di suggerire un numero significativo di esperti che soddisfino i criteri stabiliti e che siano disponibili all'attività di valutazione. Il Coordinatore GEV raccoglierà le indicazioni corredate di informazioni fornite sulla base di una scheda condivisa e provvederà a modificare la lista iniziale con integrazioni e/o cancellazioni.

Il processo di integrazione della lista continuerà per tutta la durata della valutazione, sulla base delle necessità che dovessero emergere a valle della trasmissione dei prodotti da parte delle Istituzioni.

Al fine di ridurre i possibili conflitti di interesse, i GEV utilizzeranno, ove possibile, revisori che operano in università e istituzioni straniere.

1.2 La valutazione peer

La valutazione dei revisori esterni o interni al GEV si basa su una apposita scheda revisore e sulle linee guida per i revisori predisposte dal GEV, costruite anche a partire delle indicazioni fornite dal Gruppo di ricerca sull'Architettura organizzato dall'ANVUR nei mesi precedenti il lancio della VQR.

La scheda revisore è costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto attestato o potenziale, e prevede anche un campo libero con numero limitato di parole nel quale inserire obbligatoriamente un breve giudizio riassuntivo dei motivi che hanno determinato il punteggio dato.

Non sono valutabili i prodotti che non si collocano nelle tipologie dell'elenco precedente; i prodotti che non presentano la documentazione richiesta per valutazione; i prodotti pubblicati in anni precedenti o successivi al quadriennio di riferimento (2011-2014); i prodotti mancanti rispetto al numero atteso.

Il GEV trasforma le indicazioni contenute nelle schede dei revisori in uno dei cinque livelli previsti dal Bando: Eccellente; Elevato; Discreto; Accettabile; Limitato.

Nel caso di valutazioni non convergenti o di eventuali controversie dei revisori *peer*, il sub-GEV si può avvalere di un giudizio di un terzo esperto o utilizzare al suo interno il Gruppo di Consenso (o commissione di arbitrato) appropriato con il compito di proporre al GEV il punteggio finale del prodotto oggetto del giudizio difforme dei revisori mediante la metodologia del *consensus report*.



In ogni caso la **responsabilità** della valutazione conclusiva è in capo al GEV.

Analisi bibliometrica

L’analisi bibliometrica riguarda in particolare il SSD ICAR 22 – Estimo. Prodotti di altri SSD identificati nelle basi di dati citazionali ISI WoS e Scopus saranno oggetto di doppia valutazione (bibliometrica e *peer*). L’analisi bibliometrica adotterà le stesse modalità qui descritte, ricavate da simulazioni estensive condotte dal Gruppo di lavoro sulla valutazione bibliometrica costituito in occasione della prima riunione plenaria dei Coordinatori GEV.

I prodotti di ricerca suscettibili di valutazione bibliometrica sono i prodotti pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati citazionali ISI WoS e Scopus, e in particolare:

- articoli scientifici, anche nella forma di *Articles*, *Letters* o di *Conference Papers* pubblicati su rivista.
- articoli scientifici di rassegna critica della letteratura (*Review*).

Il 10% degli articoli per i quali la classificazione finale sarà fatta utilizzando l’algoritmo bibliometrico verrà inviato anche alla *peer review*, al fine di valutare il grado di correlazione tra i due metodi di valutazione. Gli articoli del campione saranno scelti mediante un campione casuale stratificato.

3.1 Le basi di dati

Il GEV utilizzerà le basi di dati Web of Science di Thomson Reuters (WoS) e Scopus di Elsevier (Scopus) secondo le indicazioni fornite dall’autore/istituzione nella scheda prodotto.

3.2 La finestra temporale delle citazioni

Nel calcolo dell’indicatore bibliometrico il GEV utilizzerà le citazioni aggiornate al 29 Febbraio 2016.

3.3 Le auto-citazioni

L’opportunità di includere o escludere le autocitazioni nella valutazione bibliometrica è tuttora oggetto di dibattito nella comunità scientifica. Il GEV08a ha deciso, sulla base dei suggerimenti forniti dal Gruppo di lavoro sulla valutazione bibliometrica, di non escludere le autocitazioni ma di esaminare con particolare attenzione gli articoli con un numero di autocitazioni superiore al



50% del totale delle citazioni. La decisione finale sulla classe di tali prodotti sarà presa tenendo conto delle informazioni riportate dall'autore nella scheda prodotto e ricorrendo, qualora ciò sia ritenuto necessario, a *informed peer review* che potrà essere basata sulla opinione di membri del GEV o di revisori esterni.

3.4 Gli indicatori bibliometrici

La valutazione utilizzerà, per tutti gli articoli pubblicati su riviste indicizzate nelle basi di dati WoS e Scopus, un algoritmo che tiene conto, in misura diversa a seconda dell'anno di pubblicazione dell'articolo, sia del numero di citazioni, sia dell'indicatore di impatto (o Journal Metric -JM) della rivista ospitante.

Coerentemente con l'orientamento della comunità scientifica internazionale nel settore della bibliometria, e tenendo conto della diversità con cui i vari indicatori misurano l'impatto di una rivista, il GEV08a, su indicazione del gruppo di lavoro sulla valutazione bibliometrica dell'ANVUR, ha deciso di impiegare più di un indicatore di JM. In particolare, per ciascuna base di dati, verranno usati un indicatore atto a misurare la *popolarità* della sede di pubblicazione (nella cui definizione le citazioni ricevute sono considerate indipendentemente dalla provenienza di ciascuna di esse) e un indicatore atto a misurarne il *prestigio* (nella cui definizione le citazioni sono pesate sulla base dell'autorevolezza della sede di pubblicazione di provenienza). Più precisamente si utilizzeranno:

- per WoS (<https://www.webofknowledge.com>): 5-year Impact Factor (5YIF), quale indicatore di popolarità, e Article Influence (AI), quale indicatore di prestigio¹;
- per Scopus (<http://www.journalmetrics.com>): Impact per Publication (IPP), quale indicatore di popolarità, e SCImago Journal Rank (SJR), quale indicatore di prestigio².

Nella scheda prodotto all'autore/istituzione sarà chiesto di indicare obbligatoriamente la base di dati preferita (WoS o Scopus) e un solo indicatore di impatto, fra i due ad essa associati, che dovrà essere utilizzato per la valutazione³.

¹ La scelta è caduta sul 5YIF anziché sul più noto Impact Factor (IF) dato che a) il primo ha maggiori caratteristiche di stabilità al variare dell'anno di pubblicazione, e b) che la finestra temporale in cui le citazioni sono considerate (5 anni) è la medesima impiegata per l'AI..

² La finestra temporale in cui le citazioni sono considerate è, in questo caso, di 3 anni per entrambi gli indicatori. Inoltre la definizione di IPP è la medesima del 5YIF mentre quella del SJR, pur se non identica, è molto simile a quella dell'AI.

³ In WoS le riviste di recente creazione potrebbero non avere 5YIF e AI. In questo caso, qualora l'autore/struttura indicasse WoS quale database di riferimento per il prodotto presentato, sarà utilizzato l'IF quale indicatore di default.



3.5 L'algoritmo per la classificazione dei Prodotti

L'algoritmo utilizzato per la classificazione degli articoli nelle 5 classi di merito definite nel bando è basato su un uso combinato dell'indicatore bibliometrico che riguarda l'impatto della rivista su cui l'articolo è stato pubblicato (JM) e dell'indicatore citazionale che misura l'impatto del singolo articolo (CIT). A seconda dell'anno di pubblicazione il primo o il secondo indicatore possono avere un maggiore peso relativo. Ogni articolo viene valutato all'interno di una specifica categoria di riferimento (maggiori dettagli nel seguito) e nell'anno di pubblicazione. La procedura di valutazione nella categoria di riferimento è preventivamente calibrata al fine di assicurare che la probabilità ex ante a livello mondiale di ogni articolo di una data categoria e un dato anno di cadere in una delle classi di valutazione sia quella definita dal bando:

- Eccellente [top 10% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene];
- Elevato [10% - 30 % della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene];
- Discreto [30% - 50% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene];
- Accettabile [50% - 80% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene];
- Limitato [80% - 100% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene].

L'indicazione dei percentili in relazione alle classi di merito non si riferisce ai risultati percentuali attesi della valutazione dei prodotti presentati per la VQR. La valutazione dei singoli articoli non è comparativa: ogni articolo sarà collocato nelle classi di merito indipendentemente dalla collocazione degli altri prodotti.

Il primo passo per la valutazione di un dato articolo è l'individuazione della categoria di riferimento nota come *Subject Category* (SC) in WoS e *All Science Journal Classification* (ASJC) in Scopus (d'ora in avanti SC). Una rivista può appartenere ad una o più SC, e la indicazione di quale debba essere impiegata per la valutazione del prodotto in essa pubblicato dovrà essere effettuata dall'autore/istituzione che ha proposto l'articolo. Tale indicazione non è

Qualora uno tra IPP o SJR fossero assenti in Scopus per una particolare rivista, verrà utilizzato quello dei due presenti.



tuttavia vincolante e può essere modificata da parte del GEV qualora il contenuto dell’articolo risulti maggiormente pertinente a un’altra delle SC a cui la rivista appartiene.

Una categoria multidisciplinare è presente sia in WoS (*Multidisciplinary Sciences*) sia in Scopus (*Multidisciplinary*) e include riviste, quali Nature, Science, ecc., caratterizzate da una pluralità di argomenti scientifici. Gli articoli pubblicati su una rivista che compare solo in tale categoria saranno riassegnati ad un’altra SC sulla base (i) delle citazioni contenute nell’articolo e (ii) delle citazioni fatte all’articolo. In particolare, per ognuna delle riviste citate/citanti si individuerà una (o più) SC di appartenenza e verrà poi scelta la SC finale con una regola di decisione maggioritaria. In questo modo la pubblicazione sarà confrontata con pubblicazioni della stessa area tematica e/o disciplinare. Nell’assegnazione alla nuova SC, l’articolo porterà con sé il JM della rivista e il numero di citazioni ricevute, senza modificare le distribuzioni della SC di destinazione.

Medesima procedura verrà utilizzata anche per le riviste appartenenti solo alle altre categorie multidisciplinari di WoS e di Scopus (es. Physics, Multidisciplinary di WoS).

Come accennato in precedenza, l’attribuzione dell’articolo a una delle 5 classi previste dal bando è effettuata in seguito a una calibrazione delle soglie nella SC individuata nello specifico anno. Tale procedura consente di avere, quali che siano la categoria analizzata e l’anno in questione, la percentuale di articoli definita dal DM e dal Bando.

3.6 Procedura di calibrazione

La calibrazione dell’algoritmo bibliometrico è funzione della particolare SC nel particolare anno analizzato. L’algoritmo distingue inoltre la tipologia *journal article*⁴ e *letter* da quella *review*, calcolando distribuzioni cumulative empiriche separate a causa del diverso numero di citazioni tipicamente ricevuto da questo tipo di pubblicazioni.

Viene calcolata la distribuzione cumulativa empirica dell’indicatore bibliometrico JM per le riviste appartenenti alla SC individuata, per l’anno di pubblicazione dell’articolo da valutare e si assegna un percentile a ognuna delle riviste. Viene poi calcolata la funzione di distribuzione cumulativa empirica del numero di citazioni CIT di tutti gli articoli pubblicati dalle riviste appartenenti alla SC individuata e si assegna un percentile ad ognuno degli articoli. Al termine della procedura ogni articolo avrà dunque due percentili associati (percentile rivista e percentile citazioni). I due percentili ottenuti individuano un punto nella regione $Q = [0,1] \times [0,1]$ del piano

⁴ Sono considerati in questa classe anche i *conference papers* pubblicati su rivista.



cartesiano, delimitato dal percentile della JM della rivista (asse X) e dal percentile delle citazioni CIT (asse Y). Si suddivide quindi Q in cinque zone o regioni tali per cui siano rispettate le percentuali di articoli appartenenti a ciascuna regione definite nel bando VQR.

Tale suddivisione si realizza mediante semplici rette individuate da:

$$CIT = A \cdot JM + B_n$$

Il coefficiente angolare delle rette che delimitano le zone (A) è imposto uguale per tutte le rette al fine di aumentare l'omogeneità del criterio adottato. Le intercette B_n sono calcolate da ANVUR, a seconda della distribuzione della particolare SC, per garantire che le percentuali del bando siano rispettate. Un esempio di suddivisione di Q nelle 5 zone è rappresentato in Figura 1. Nonostante la distribuzione degli articoli vari da una categoria a un'altra e da un anno all'altro, l'algoritmo consente di ottenere una valutazione tarata rispetto all'insieme prescelto.

La pendenza A delle rette di soglia è stabilita dal GEV. Essa ha un ruolo molto importante poiché, a seconda del valore di A, la classificazione finale sarà maggiormente basata sul percentile delle citazioni (per pendenze in valore assoluto minori di 1) o viceversa sul percentile della metrica della rivista (per pendenze in valore assoluto maggiori di 1). Ad esempio, con riferimento alla Figura 1, una retta orizzontale corrisponde a una valutazione unicamente basata sul percentile delle citazioni. Tenendo conto di quanto riportato dallo stato dell'arte della letteratura in campo bibliometrico, sia dai diversi *statement* sul corretto uso della bibliometria a fini valutativi⁵, l'uso di pendenze molto elevate (e in generale maggiori di uno) deve essere il più possibile evitato, data l'assoluta impossibilità di impiegare il solo JM di una rivista quale surrogato (*proxy*) dell'impatto del singolo articolo in essa pubblicato. In altri termini, dovranno essere usati, per quanto possibile, valori di A minori di 1 in valore assoluto, in modo da privilegiare l'informazione fornita da CIT che costituisce una misura di impatto a livello del *singolo prodotto* oggetto di valutazione (*article level metric*). Tale scelta non è però assoluta, ma dipende dalle diverse pratiche citazionali delle varie discipline/comunità, oltre che dalla numerosità e dalla composizione delle SC, che rendono più o meno affidabile, al decrescere dell'anno di pubblicazione, l'informazione fornita dal dato citazionale.

⁵ Si veda per esempio la *San Francisco Declaration on Research Assessment (DORA)* - <http://www.ascb.org/dora/> - e l' IEEE Statement on Appropriate use of Bibliometric Indicators - https://www.ieee.org/publications_standards/publications/rights/bibliometrics_statement.html.

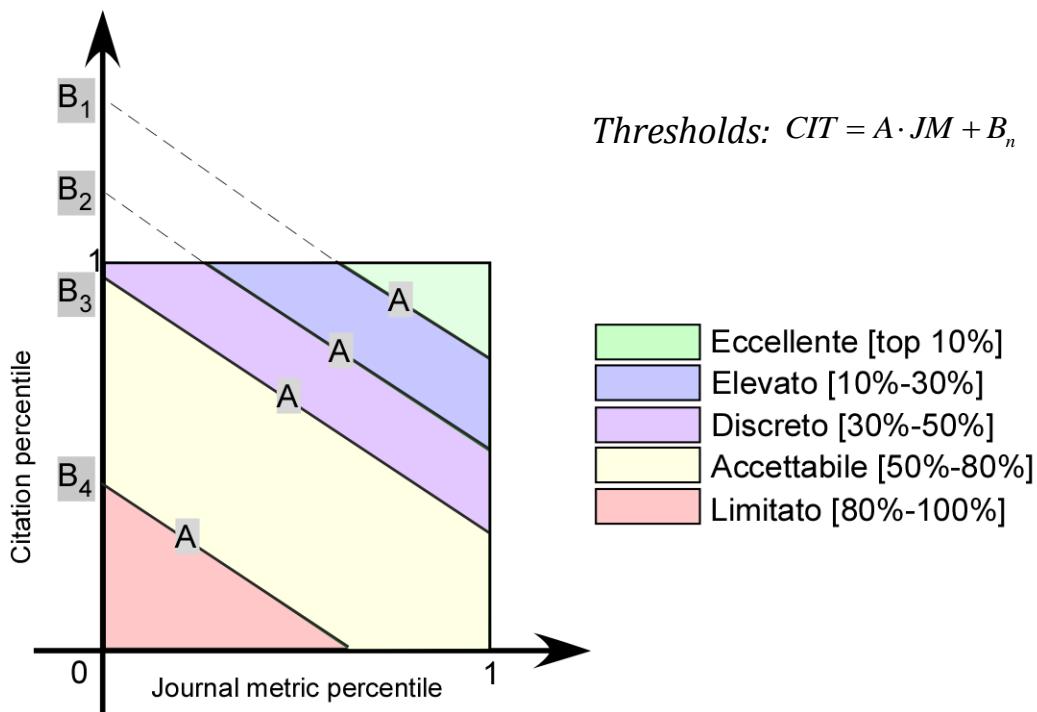


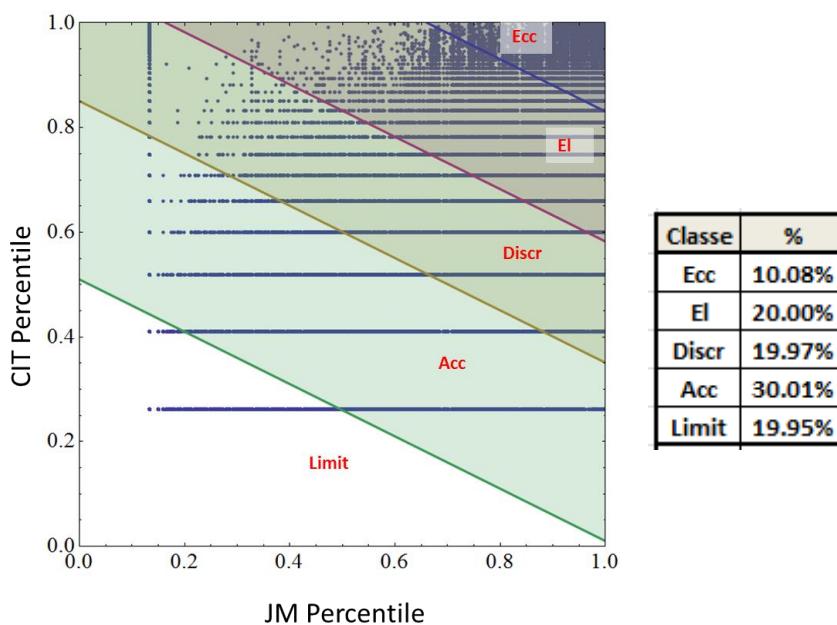
Figura 1. Rappresentazione in percentili di tutti gli articoli pubblicati in una particolare SC in un particolare anno. Ogni pubblicazione è posizionata nel piano a seconda del percentile dell'indicatore di impatto della rivista JM (riga) e del percentile del numero di citazioni CIT (colonna). Il piano è suddiviso in 5 zone secondo le percentuali riportate nel bando VQR. Il coefficiente angolare delle rette che delimitano le zone è imposto uguale per tutte le rette. Le intercette B_n sono calcolate da ANVUR, a seconda della distribuzione della particolare SC, per garantire che le percentuali del bando siano rispettate.

Basandosi su numerose simulazioni effettuate dal gruppo di lavoro sulla valutazione bibliometrica dell'ANVUR, il GEV08a ha ritenuto di considerare sufficientemente stabile il dato citazionale già a partire dal 2013. Pertanto, le pendenze da utilizzare al variare degli anni sono le seguenti:

- 2011: **-0,6**
- 2012: **-0,9**
- 2013: **-1,5**
- 2014: **-2,0**

Le pendenze potranno variare di un massimo del 30% negli anni 2011, 2012, 2013 per evitare casi degeneri⁶. Nel 2014, dove il dato citazionale è meno stabile, la pendenza sarà compresa nell'intervallo **[−2,0, −1,0]**

A titolo di esempio, viene mostrata in Figura 2 la calibrazione di una SC mediante quattro rette parallele. Il coefficiente angolare è stato scelto pari a $-0,6$ al fine di privilegiare il peso delle citazioni nella valutazione finale. Come è possibile notare dalla figura, i punti, che rappresentano gli articoli della SC, si distribuiscono in maniera disomogenea. Scegliendo opportunamente i valori delle intercette, è possibile garantire che le percentuali del bando siano rispettate, con accuratezza superiore al decimo di punto percentuale. In altre parole, quando l'algoritmo bibliometrico viene applicato alla produzione “mondiale” su rivista si ottengono le percentuali definite nel DM e nel Bando. Ne consegue che lo specifico articolo sottomesso alla VQR avrà una valutazione sempre riferita al percentile della “produzione scientifica internazionale dell’area a cui appartiene”.



⁶ Come, per esempio, la possibilità di classificare in classe eccellente prodotti che non abbiano ricevuto alcuna citazione



Figura 2. Esempio di applicazione dell'algoritmo bibliometrico a una SC campione. La suddivisione del sub-spazio Q mediante le rette parallele consente di rispettare le percentuali definite nel bando quando l'algoritmo è applicato alla popolazione mondiale della specifica SC.

Una volta effettuata la procedura di calibrazione, l'attribuzione di un prodotto sottoposto alla VQR è la seguente. Si calcolano i percentili di JM per la rivista in cui l'articolo è stato pubblicato e quello delle citazioni ricevute e si colloca il punto nello spazio sopra descritto. In base alla zona in cui cade il punto si ottiene la valutazione del prodotto secondo l'algoritmo bibliometrico.

Esistono casi limite in cui gli articoli sono pubblicati su riviste di alto prestigio ma ricevono poche citazioni (zona in basso a destra nella Figura 2) o pubblicati su riviste con basso valore di JM, ma con un elevato impatto citazionale (zona in alto a sinistra nella Figura 2). In tali casi di incertezza la valutazione avverrà tramite procedura di *informed peer review* che prevede anche una fase di valutazione *peer* interna al GEV o esterna se non ci sono le competenze necessarie nel GEV. Per individuare gli articoli di questo tipo, è sufficiente tracciare ulteriori due rette, con pendenza positiva, che individuano le zone in alto a sinistra ed in basso a destra di Q (vedi Figura 3).

Per individuare gli articoli di questo tipo, il GEV08a, coerentemente con quanto condiviso con gli altri GEV delle aree bibliometriche, ritiene di dover tracciare (vedi esempio in Figura 3) due rette con pendenza positiva, in modo da formare due triangoli. Quello nella parte superiore sinistra è determinato dai lati sinistro e superiore di Q e dal segmento che congiunge il punto (0,0,5) con l'intersezione tra la retta di confine della zona di classificazione Eccellente e il lato superiore di Q. Quello nella parte inferiore a destra è un triangolo rettangolo isoscele che consente di individuare il 5% dei prodotti per il 2011 e 2012 e il 7% per il 2013.

Infine, vista la scarsa consistenza numerica relativa del dato citazionale per articoli pubblicati nel 2014, il GEV08a ha deciso di sottoporre a *informed peer review* tutti gli articoli pubblicati nel 2014 la cui classificazione sulla base dell'algoritmo proposto non determini una valutazione finale Eccellente.

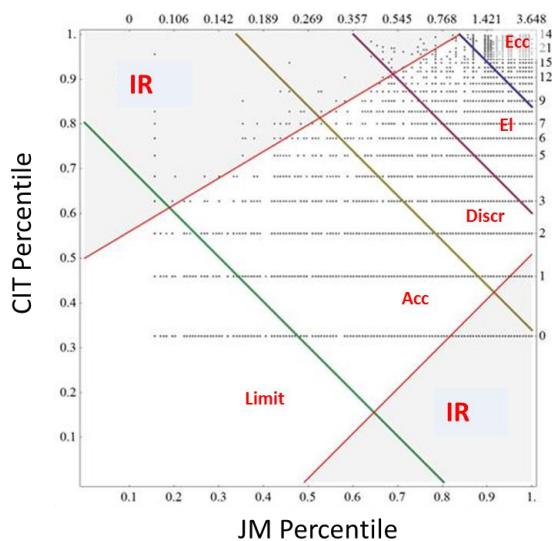


Figura 3. Esempio di definizione delle zone incerte da gestire tramite *informed peer review* (IR).

Altri prodotti

PRODOTTI CUI SONO PRECLUSE ALCUNE CLASSI DI VALUTAZIONI

Ai prodotti di qualsiasi tipologia presentati con pagina mancante, è preclusa l’attribuzione al livello Eccellente.

Ai prodotti bibliometrici che non presentano alcuna citazione è preclusa l’attribuzione al livello Eccellente.

I livelli di merito Eccellente e Elevato potranno essere assegnati esclusivamente a Brevetti internazionali che siano già stati ceduti o dati in licenza a un’azienda.

I prodotti che non presentano allegati e/o documentazioni richiesti non sono valutabili.

NON SONO CONSIDERATE PUBBLICAZIONI VALUTABILI AI FINI DELLA VQR

1. Manuali e testi meramente didattici
2. Recensioni di un singolo lavoro



3. Brevi voci enciclopediche o di dizionari senza caratteri di originalità
4. Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi
5. Abstracts
6. Riedizioni e traduzioni di lavori già pubblicati prima del 2011, prive di caratteri di novità significativi (documentati) in rapporto all'edizione precedente (qualora vi fossero, il prodotto entra nelle rispettive categorie precedenti).

Conflitti di interesse

I membri dei GEV si asterranno dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2011;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2011.

Per questi prodotti, esiste conflitto di interesse:

- nel caso in cui l'Istituzione abbia una permanente suddivisione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), limitatamente ai prodotti presentati dalla stessa articolazione;
- nel caso in cui l'Istituzione non abbia una permanente articolazione interna di tipo territoriale o disciplinare (es. sezione locale di ente di ricerca, istituto, dipartimento), in riferimento a tutti i prodotti presentati.
- nel caso in cui l'articolazione interna sia basata su più livelli gerarchici (es. più istituti riuniti sotto un dipartimento) il conflitto di interesse sorge al livello più basso (es.



membri GEV affiliati a istituti diversi di uno stesso dipartimento, sono in conflitto di interesse soltanto rispetto a prodotti presentati da autori appartenenti allo stesso istituto).

Nei casi dei conflitti di interesse sopra indicati e di eventuali altri conflitti di interesse che dovessero insorgere durante la procedura tra i componenti del GEV, il Coordinatore incaricherà delle procedure di assegnazione e valutazione un altro membro del GEV per il quale non vi siano conflitti di interesse.

Nel caso di conflitti di interesse che coinvolgano il Coordinatore del GEV, l'assegnazione dei prodotti relativi sarà fatta dal Coordinatore della VQR o da persona da lui incaricata.

In aggiunta alle regole generali sul conflitto di interesse della VQR e dell'ANVUR, il GEV individua come regole specifiche in riferimento all'area scientifica di pertinenza, l'astensione dalla valutazione nel caso di *associazioni conclamate* tra membri del GEV e autori del prodotto sottoposto a giudizio nell'arco di tempo della valutazione (1/1/2011 – 31/12/2014). Ci si intende riferire, a titolo di esempio, alla partecipazione a giurie di concorso, team di progettazione, commissioni.

Tali criteri di esclusione si intendono validi anche per i revisori.



Allegato n. 1
Prodotti attinenti l'Area dell'Architettura



PREMESSA

Questo scritto costituisce l’Allegato n. 1 al documento “Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca” del gruppo di Esperti della Valutazione dell’Area Architettura (GEV 8a). Riteniamo utile specificare che:

1. Nel GEV08a, ogni raggruppamento disciplinare ha una sua tradizione prevalente nell’uso dei mezzi di trasmissione dei risultati delle ricerche scientifiche. Il bando della VQR 2011-2014, attraverso l’ampliamento della tipologia dei prodotti, registra questa varietà di espressione, non penalizzando o privilegiando alcun tipo di prodotto tra quelli qui elencati.
2. L’ordine con cui sono elencati i prodotti di ricerca non corrisponde a una gerarchia di valore.
3. Si ricorda che la VQR ha il compito di valutare la qualità della ricerca e non altro: di conseguenza, nella descrizione di più categorie di prodotti sono qui di seguito specificate le qualità che distanziano i prodotti scientifici da quelli meramente didattici o divulgativi (testi, cataloghi di mostre che raccolgono materiali prodotti nei corsi di insegnamento, manuali didattici, ecc.). A questo proposito, si faccia anche attenzione all’elenco dei prodotti non valutabili.
4. Per i prodotti descritti al punto 4 (Altri tipi di prodotti scientifici) occorre chiarire che essi sono oggetto di valutazione per le proprie caratteristiche e non in quanto oggetto di pubblicazione. La pubblicazione o il premio o la menzione hanno carattere di filtro che attesta la dimensione pubblica della ricerca che si concretizza nel prodotto.
5. I prodotti segnalati per la VQR provengono dal Database Iris, ove per ogni prodotto l’autore è stato invitato, al momento dell’inserimento, a dare informazioni sulla circolazione (nazionale/internazionale), sulla eventuale classificazione della rivista, sulla eventuale presenza di comitati scientifici etc. Tali informazioni, raccolte in base a quanto hanno dichiarato gli stessi autori, concorrono alla valutazione del prodotto.

A questo proposito, si sottolineano due aspetti che possono avere influenza nella scelta dei prodotti da sottoporre alla VQR:

- l’autorevolezza della sede editoriale può essere uno degli elementi sui quali si costruisce il giudizio circa l’impatto attestato o potenziale dell’opera, pur tenendo conto dei caratteri



del mercato editoriale e dei modi con i quali si ha ad esso accesso. La sede editoriale è riferita a editore; rivista; collana con curatore scientifico e/o comitato scientifico, carattere, ovvero: il progetto culturale della collana, la sua durata, l'essere espressione di un'istituzione, di un gruppo di studiosi o di un singolo.

- i circuiti locali/nazionali/internazionali in cui l'opera si colloca sono elemento che, analogamente, incide sull'impatto attestato o potenziale della stessa. Di questo elemento si potrà tenere conto, pur cercando di evitare le ingenuità di una equivalenza tra internazionalizzazione e circuiti di diffusione. Essendo la prima definita più che dalla sede o dalla lingua, da: interlocutori individuati esplicitamente o implicitamente (ovvero: a chi si rivolge il prodotto); ampiezza e articolazione del retroterra di conoscenze, testi, posizioni richiamati (ovvero: la letteratura di sfondo); obiettivi che il contributo si pone e il loro situarsi entro circuiti non locali italiani o stranieri.

1. MONOGRAFIA SCIENTIFICA E PRODOTTI ASSIMILATI:

Monografia di ricerca

Contributo scientifico su un singolo, ben definito argomento la cui trattazione è dettagliata con impostazione sistematica ed apertura critica rispetto al complessivo dibattito accademico sui temi trattati. L'autore/gli autori deve/devono avere responsabilità intellettuale diretta sull'intero contenuto dell'opera, pubblicata sotto forma di libro. Questo aspetto identifica la monografia di uno o più autori e la distingue dalla curatela, il cui contenuto è articolato in parti o contributi, sotto la responsabilità intellettuale di singoli autori (vedi altra tipologia). La tipologia non comprende la manualistica scolastica o universitaria. Una monografia è tale indipendentemente dalla dimensione e dal numero di autori.

Raccolta coerente di saggi propri di ricerca (sono esclusi i saggi pubblicati prima del 2011)

Si distingue dalla monografia per il fatto che non necessariamente le tematiche devono essere prossime. La coerenza può essere di impostazione. In ogni caso una introduzione critica deve precisare il progetto scientifico che sostiene la raccolta. Nel caso di saggi pubblicati prima del 2011 si chiede una dichiarazione documentata del fatto che essi siano stati oggetto di revisione critica.

Bibliografia critica o ragionata



Elenco sistematico o enumerazione di opere pubblicate da un autore, di opere pubblicate su una tematica/disciplina, di opere che abbiano in comune una caratteristica (lingua, forma, periodo, luogo di pubblicazione, ecc.) sviluppata entro un determinato segmento temporale. Può essere completa o selettiva, ma deve avere un orientamento critico esplicito. La tipologia non comprende la cura di una bibliografia inserita nel contesto di un'opera la cui responsabilità intellettuale complessiva sia di altro autore.

Edizione critica di testi

Edizione di un testo (letterario, trattatistico, ecc.) di tradizione manoscritta o a stampa, basata sull'esame comparato di tutti o dei più importanti testimoni. Il carattere distintivo è dato dalla costituzione del testo secondo principi ecdotici stabiliti dalle scienze filologiche e, in forma tangibile e facilmente riconoscibile, dalla presenza di una descrizione delle fonti e di un apparato critico. La tipologia comprende l'edizione di un testo trasmesso da un unico testimone e l'edizione che, partendo dalle carte d'autore e dalla storia editoriale del testo ne documenta la genesi e l'evoluzione. La tipologia non comprende le edizioni annotate/scolastiche.

Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e commento

Prima pubblicazione di testo archivistico o documentale. Consta di trascrizione della fonte, introduzione ed eventuale annotazioni di tipo archivistico o documentale. Deve avere autonomia editoriale.

Manuali critici, di contenuto non meramente didattico

Il manuale è da intendersi come testo critico e non meramente didattico quando il trattamento della materia è organico, orientato da un'ipotesi interpretativa non implicita e la struttura del testo non comprende esercizi di auto-valutazione, esercitazioni, compendi.

Grammatiche e dizionari scientifici

In riferimento all'area dell'Architettura è pertinente la sola tipologia dei Dizionari scientifici, intesa come raccolta di termini e locuzioni in una o più lingue, disposti per lo più in ordine alfabetico, appartenenti alla formazione discorsiva propria di un ambito scientifico e seguite da una definizione del loro significato.

2. CONTRIBUTO IN RIVISTA, LIMITATAMENTE A QUESTE TIPOLOGIE:

Articolo scientifico



Contributo scientifico, sviluppato generalmente su uno specifico argomento, che illustra risultati originali di una ricerca entro un ambito scientifico definito. La rivista di pubblicazione deve presentare caratteristiche di scientificità secondo i criteri espressi nel *Regolamento recante criteri di classificazione delle riviste ai fini della ASN*, approvato dal Consiglio direttivo dell'ANVUR il 28 aprile 2015. Non deve essere necessariamente inserita negli elenchi di classe A pubblicati da ANVUR per l'ASN.

Articolo scientifico di rassegna critica di letteratura (*review essay*)

Contributo scientifico costruito sul confronto tra più posizioni espresse in letteratura, documenti normativi, progetti. La tipologia non comprende la recensione di un singolo lavoro. La rivista di pubblicazione deve presentare caratteristiche di scientificità secondo i criteri espressi nel *Regolamento recante criteri di classificazione delle riviste ai fini della ASN*, approvato dal Consiglio direttivo dell'ANVUR il 28 aprile 2015. Non deve essere necessariamente inserita negli elenchi di classe A pubblicati da ANVUR per l'ASN.

3. CONTRIBUTO IN VOLUME:

Contributo in volume (capitolo o saggio)

Contributo scientifico, sviluppato generalmente su uno specifico argomento, che illustra risultati originali di una ricerca o presenta caratteristiche di analisi e di discussione di un tema, entro un ambito scientifico definito. Il volume che ospita il contributo può essere coordinato o meno da uno o più curatori. La tipologia comprende l'introduzione quando essa presenta i caratteri sopra indicati.

Articolo scientifico in atti di conferenza con processo di peer

Contributo scientifico in extenso, selezionato da un comitato scientifico in una conferenza o convegno e raccolto in volume con autonomia editoriale o in numero monografico di rivista o volume di Atti. La tipologia non comprende abstract e poster.

Prefazione/postfazione con carattere di saggio

Contributo scientifico posto in apertura o alla fine di un'opera, teso a illustrarne le caratteristiche o a svilupparne linee di riflessione e ricerca. Presenta il testo che precede o chiude, in maniera ragionata e critica, non puramente descrittiva.

Curatela di volume con saggio introduttivo



La tipologia comprende: curatela di ricerca; curatela di scritti di altri autori; curatela di catalogo di mostra. Opera che deriva dall'ordinamento scientifico di contributi su un argomento, la cui trattazione è dettagliata in un saggio introduttivo con impostazione sistematica e apertura critica. L'autore/gli autori hanno responsabilità scientifica complessiva della selezione e dell'ordinamento dei contributi propri e di altri, mentre la responsabilità intellettuale di ciascun contributo è dei singoli autori. I contributi sono raccolti in un volume con autonomia editoriale.

Voce critica di dizionario o enciclopedia

Contributo scientifico che espone un tema specifico all'interno di un'opera collettanea in forma di dizionario o enciclopedia, volta a illustrare lo stato dell'arte entro un ambito scientifico definito. L'ampiezza del lemma e il suo grado di approfondimento devono essere paragonabili a quelle dell'articolo scientifico.

4. ALTRI TIPI DI PRODOTTI SCIENTIFICI:

Disegni

Artefatto grafico di tipo materiale, multimediale o virtuale che esprime una rappresentazione dell'architettura, del prodotto industriale e dell'ambiente, intesa come mezzo conoscitivo / progettuale / espressivo / di comunicazione visiva alle diverse dimensioni scalari. Per essere oggetto di valutazione deve essere risultato vincitore o meritevole di menzione in concorso o gara, oppure deve essere stato oggetto, nel quadriennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, di pubblicazione anche on line, dotata di ISBN o ISSN, da parte dell'autore stesso o di altri. Deve essere univocamente identificato e riferibile inequivocabilmente all'autore/agli autori. Deve essere corredata da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da un portfolio, ovvero un documento in pdf di dimensioni definite (fino a 10 pagine) in riferimento alle condizioni sopra elencate.

Progetti architettonici

Studio/progetto teso a chiarire aspetti necessari per la progettazione nell'ambito di tutte le discipline comprese nell'area 08a Architettura. La tipologia comprende a titolo di esempio: progetti di architettura, progetti urbani, territoriali, di paesaggio, di restauro, di design, progetti tecnologici, ecc. Per essere oggetto di valutazione deve essere risultato, nel quadriennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, vincitore o meritevole di menzione in concorso o gara, o premiazione, oppure deve essere stato oggetto di pubblicazione anche on line, dotata di



ISBN o ISSN, da parte dell'autore stesso o di altri. Deve essere univocamente identificato e riferibile inequivocabilmente all'autore/agli autori. Deve essere corredata da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione costituita da un portfolio, ovvero un documento in pdf di dimensioni definite (fino a 10 pagine) in riferimento alle condizioni sopra elencate.

Mostre

Presentazione al pubblico di oggetti e manufatti d'interesse nell'ambito di tutte le discipline comprese nell'area 08 Architettura, selezionati secondo un progetto intellettuale dichiarato, coerente e verificabile. Il prodotto può riguardare lo studioso in quanto ideatore unico, ovvero in quanto coordinatore di un progetto svolto collegialmente: la sua responsabilità deve essere dichiarata e chiaramente definita. La mostra deve essere documentata sia da pubblicazioni coordinate (catalogo, guida, ecc. che non si identificano con la mostra in quanto tale), sia da una rassegna stampa o recensione entro il quadriennio di riferimento di questo esercizio di valutazione. Per essere oggetto di valutazione deve essere univocamente identificato e riferibile inequivocabilmente all'autore/agli autori. Deve essere corredata da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da un portfolio, ovvero un documento in pdf di dimensioni definite (fino a 10 pagine) in riferimento alle condizioni sopra elencate.

Prototipi d'arte e relativi progetti

Questa tipologia si declina in relazione all'area dell'Architettura come "Prototipi e relativi progetti". Con il termine prototipo ci si riferisce a un modello originale di un manufatto, progettato individualmente o in gruppo, di cui è prevista una successiva utilizzazione come modello di produzioni seriali. Per essere sottoposto a valutazione deve essere risultato vincitore o meritevole di menzione in concorso, gara, o premiazione, oppure deve essere stato oggetto, nel quadriennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, di pubblicazione dotata di ISBN o ISSN, da parte dell'autore stesso o di altri. Qualora, per natura o vincoli contrattuali, non si presti alla pubblicazione, sarà valutabile solo se corredata da una documentazione che ne attesti il valore e l'impatto innovativo nel contesto in cui si colloca. Deve essere univocamente identificato e riferibile inequivocabilmente all'autore/agli autori. Deve essere corredata da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione dell'iter progettuale, dimostrativo ed eventualmente espositivo, costituita da un portfolio, ovvero un documento in pdf di dimensioni definite (fino a 10 pagine) in riferimento alle condizioni sopra elencate.



Banche dati e software

Banca dati: archivio dati (detto anche database o base di dati), o un insieme di archivi, in cui le informazioni contenute sono strutturate e collegate tra loro secondo un particolare modello logico. Per essere sottoposto a valutazione, deve essere il risultato di un significativo impegno nella realizzazione e deve presentare riconoscibili elementi di originalità rispetto a banche dati preesistenti. Deve essere oggetto, nel quadriennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, di recensioni o di pubblicazione da parte dell'autore stesso o di altri in luoghi dedicati o come prodotto coperto da sistemi di tutela della proprietà intellettuale. Qualora per natura o vincoli contrattuali, non si presti alla pubblicazione, sarà valutabile solo se corredata da una documentazione che ne attesti il valore e l'impatto innovativo rispetto al contesto in cui si colloca. Deve essere corredata da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione. Deve essere univocamente identificato e riferibile inequivocabilmente all'autore/agli autori.

Software: programma utilizzato per far eseguire ad un computer, o ad un sistema di computer, un determinato compito. Per essere sottoposto a valutazione, deve essere il risultato di un significativo impegno nello sviluppo e deve presentare riconoscibili elementi di originalità e innovazione. Deve essere stato oggetto, nel quadriennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, di recensioni o di pubblicazioni da parte dell'autore stesso o di altri in luoghi dedicati o come prodotto coperto da sistemi di tutela della proprietà intellettuale. Qualora per natura o vincoli contrattuali, non si presti alla pubblicazione, sarà valutabile solo se corredata da documentazione atta a consentirne adeguata valutazione. Deve essere univocamente identificato e riferibile inequivocabilmente all'autore/agli autori.

Carte tematiche

Rappresentazione sistematica - con modalità diverse a seconda della tipologia - di singoli fatti e fenomeni, fisici o antropici, di carattere qualitativo o quantitativo, riferita al suolo, a manufatti e a caratteri ambientali, sociali, economici o istituzionali. Il tema/i temi di cui è oggetto la carta è/sono messi in evidenza con particolari procedimenti e accorgimenti grafici, in modo che essa permetta di coglierne la distribuzione, le differenziazioni e le correlazioni di uno o più fenomeni. Deve essere necessariamente corredata da un apparato che permette di decodificare la raffigurazione grafica delle informazioni desunte da dati analitici. Deve essere univocamente identificata, riferibile inequivocabilmente all'autore/agli autori e al periodo di riferimento di questo esercizio di valutazione. Deve essere corredata da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione.



Prodotto audiovisivo o multimediale

Elaborato di tipo audiovisivo (films, DVD) o multimediale mirato alla divulgazione dei prodotti di ricerca o presentazione critica di un tema, prodotto da uno o più autori. Nel quadriennio di riferimento di questo esercizio di valutazione, deve essere risultato vincitore o meritevole di menzione in concorso o premi, oppure presentato in una di queste modalità: in una mostra (essere oggetto di mostra con curatela di terzi), in manifestazioni pubbliche, da canali radio-televisivi, essere oggetto di recensioni o di pubblicazione da parte dell'autore stesso o di altri. Deve essere univocamente identificato e riferibile inequivocabilmente all'autore/agli autori. Deve essere corredata da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione, costituita da un portfolio, ovvero un documento in pdf di dimensioni definite (fino a 10 pagine) in riferimento alle condizioni sopra elencate. Deve essere univocamente identificato e riferibile inequivocabilmente all'autore.

5. BREVETTI CONCESSI NEL QUADRIENNIO DELLA VQR (1/1/2011 – 31/12/2014)

Brevetto per invenzione industriale, ossia titolarità e/o coordinamento, e/o referenza o responsabilità scientifica del processo di sviluppo di brevetti, marchi registrati, modelli di utilità/industriali e altre forme di privativa. Delle molteplici e articolate fasi evolutive del ciclo di vita della privativa brevettuale, vengono censiti separatamente come prodotti autonomi: il primo deposito (priorità nazionale o internazionale), la prima estensione internazionale e la prima concessione internazionale. Ciò non prefigura la possibilità di presentare il medesimo brevetto come due o più prodotti distinti. Il prodotto presentato deve essere univocamente identificato e riferibile inequivocabilmente all'autore/agli autori. Deve essere corredata da documentazione strettamente attinente al prodotto presentato e atta a consentirne adeguata valutazione costituita da un portfolio, ovvero un documento in pdf di dimensioni definite (fino a 10 pagine), in riferimento alle condizioni sopra elencate.



APPENDICE C

Linee guida per revisori *peer_GEV8a*

1. Si intende con “prodotti di ricerca” (d’ora in poi *prodotti*) i risultati della ricerca oggetto di valutazione, quali articoli, libri, capitoli di libri, brevetti, ecc.
2. La valutazione di ciascun prodotto consiste nella sua attribuzione ad una delle 5 classi di merito, così definite:
 - a. *Eccellente*: la pubblicazione raggiunge i massimi livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un forte impatto nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. In una prospettiva ideale – quindi del tutto indipendente dalla ripartizione percentuale empirica che risulterà dai risultati finali della valutazione complessiva – il prodotto si dovrebbe collocare nel primo 10% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene.
 - b. *Elevato*: la pubblicazione raggiunge buoni livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un impatto significativo nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare nel segmento 10-30% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene.
 - c. *Discreto*: la pubblicazione raggiunge discreti livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un apprezzabile impatto nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare nel segmento 30-50% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene.
 - d. *Accettabile*: la pubblicazione raggiunge livelli sufficienti in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un impatto circoscritto nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare nel segmento 50-80% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell’area cui appartiene.
 - e. *Limitato*: la pubblicazione raggiunge scarsi livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito – o è presumibile che consegua – un impatto molto limitato



nella comunità scientifica di riferimento, a livello internazionale e/o nazionale. Nella prospettiva ideale di cui sopra, il prodotto si dovrebbe collocare nel segmento 80%-100% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.

3. L'attribuzione a una delle classi di merito si basa su tre criteri di valutazione:

- a. *originalità*, da intendersi come il livello a cui il prodotto introduce un nuovo modo di pensare, o nuovi temi e/o fonti, in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue pertanto dai precedenti approcci allo stesso tema.

Il revisore potrà valutare l'originalità anche chiedendosi in che misura il prodotto:

- apre nuovi campi di ricerca affrontando temi poco o nulla indagati, o riprende tematiche già affrontate, proponendo nuovi approcci e avanzamenti,
- sperimenta in modo proficuo metodologie di analisi e progetto innovative,
- applica con efficacia tecniche e strumenti consolidati a fonti e dati non interamente conosciuti dalla comunità degli studiosi,
- giunge a risultati, confutazioni, prefigurazioni progettuali innovativi;

- b. *rigore metodologico*, da intendersi come il livello di chiarezza con cui il prodotto presenta gli obiettivi di ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata rispetto all'oggetto di ricerca e mostra che l'obiettivo è stato raggiunto.

Il revisore potrà valutare il rigore metodologico anche chiedendosi in che misura:

- il prodotto individua con precisione i propri temi ed è ben organizzato dal punto di vista logico;
- i temi selezionati sono trattati in modo pertinente e rigoroso anche dal punto di vista argomentativo;
- i temi selezionati sono trattati facendo riferimento ad una solida base informativa, ampia e bene organizzata, ovvero se vi è coscienza critica nell'uso delle fonti e della documentazione utilizzata;

- c. *impatto attestato o potenziale* nella comunità scientifica internazionale di riferimento, da intendersi come il livello a cui il prodotto ha esercitato – o è presumibile eserciti in futuro – un'influenza teorica e/o applicativa su tale comunità, anche in base alla sua capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca.

Il revisore potrà valutare l'impatto attestato o potenziale anche chiedendosi in che misura:

- il prodotto è rilevante entro circuiti nazionali e internazionali riconosciuti;
- i temi selezionati sono presenti nel più ampio dibattito internazionale e possono essere considerati significativi entro l'area dell'architettura, nell'arco temporale considerato dalla valutazione;



- il prodotto interagisce con la comunità internazionale di riferimento, ovvero individui esplicitamente o implicitamente interlocutori internazionali.

- Ogni prodotto da valutare in *peer review* sarà inviato a due revisori esterni, che assegneranno un punteggio da 1 a 10 per ciascuno dei tre criteri prima menzionati. La somma dei tre punteggi condurrà all’assegnazione del prodotto a una classe di merito sulla base delle corrispondenze illustrate nella Tabella 1.

Classe di merito	Punteggio singolo criterio	Somma punteggi dei 3 criteri (1 revisore)		
	Soglie	Soglie		
Eccellente	10	27-30		
Elevato	8-9	22-26		
Discreto	6-7	16-21		
Accettabile	3-5	8-15		
Limitato	1-2	3-7		

Tabella 1. Corrispondenza tra punteggi e classi di merito

- A seguito dell’assegnazione dei punteggi, al revisore sarà presentata la classe finale corrispondente ai tre punteggi assegnati. Nel caso in cui la classe di merito proposta non corrisponda alla percezione generale della qualità del prodotto valutato, il revisore potrà modificare i tre punteggi in modo tale da raggiungere una classificazione soddisfacente.
- Prima di concludere la procedura di valutazione e di inviare la scheda compilata, il revisore deve formulare un conciso giudizio (min 30, max 200 parole), che giustifichi l’attribuzione del prodotto alla classe sulla base dei tre criteri.
- Dopo aver ricevuto le due revisioni, il GEV le combinerà e, in base al grado di accordo tra le due, deciderà se accettare la classe di merito proposta o se sottoporre il prodotto ad un terzo revisore.



8. L'attribuzione finale del prodotto ad una classe di merito sarà stabilita dai GEV nominati da ANVUR mediante il metodo della *informed peer review*, che si avvale della possibilità di utilizzare tutti gli strumenti disponibili per una più completa valutazione del prodotto (classificazione delle riviste, indicizzazioni internazionali, collocazioni editoriali, traduzioni, premi, ecc.).

9. I revisori devono essere professionalmente leali nei confronti delle finalità del loro ruolo. Tale lealtà potrebbe essere compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato di un revisore ed il suo ruolo nella procedura valutativa.

L'interesse privato riguarda:

- a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto revisore;
- b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un revisore;
- c) l'interesse di enti, associazioni, persone fisiche o giuridiche con cui il revisore abbia un rapporto di controllo, dirigenza, partecipazione finanziaria, consulenza;
- d) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il revisore o per i terzi.

Il revisore che versi in una situazione di conflitto di suddetti interessi con il ruolo a lui attribuito nel corso della procedura VQR, deve darne immediata notizia al GEV e deve astenersi da eventuali valutazioni.

Il revisore si impegna a evitare che l'espletamento del proprio ruolo si fondi su correlazione di interessi professionali, accademici, o di vita che ingenerino il sospetto che i risultati della valutazione richiesta non siano determinati da risultanze oggettive, ma da conoscenza personale o vicinanza accademica con il revisore.



APPENDICE D

Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Scheda di valutazione prodotti_GEV8a

Nella presente scheda, per prodotti della ricerca intendiamo: articoli in rivista, capitoli di libro, monografie, ecc.

Per ognuno dei 3 criteri (originalità, rigore metodologico, impatto atteso o potenziale) proponiamo le seguenti definizioni, basate su quelle pubblicate nel Bando VQR 2011-2014.

Si valuti l'**originalità** del prodotto intendendo per *originalità*:

Q1. **Originalità:** il livello al quale il prodotto introduce nuove prospettive critiche o nuove acquisizioni in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue così in modo significativo da precedenti lavori sullo stesso argomento;

Il revisore valuti in che misura il prodotto ha dato un contributo conoscitivo originale, anche ponendosi le seguenti domande:

- il prodotto apre nuovi campi di ricerca affrontando temi poco o nulla indagati? Riprende tematiche già affrontate, proponendo nuovi approcci, avanzamenti, configurazioni?
- Il prodotto sperimenta in modo proficuo metodologie di analisi e di progetto innovative? Applica con efficacia tecniche e strumenti consolidati a fonti e dati non interamente conosciuti alla comunità degli studiosi?
- Il prodotto giunge a risultati, confutazioni, prefigurazioni progettuali innovativi?

Assegna un punteggio da 1 (valore minimo) a 10 (valore massimo) all'originalità del prodotto.



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Si valuti il **rigore metodologico** del prodotto intendendo per *rigore metodologico*:

- Q2.** Rigore metodologico: il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti.

Il revisore valuti il rigore metodologico, anche ponendosi le seguenti domande:

- il prodotto individua con precisione alcuni temi ed è ben organizzato dal punto di vista logico?
- I temi selezionati sono trattati in modo pertinente e rigoroso anche dal punto di vista argomentativo?
- I temi selezionati sono trattati facendo riferimento ad una solida base informativa, ampia e bene organizzata, ovvero vi è coscienza critica nell'uso delle fonti e della documentazione utilizzata?

Assegna un punteggio da 1 (valore minimo) a 10 (valore massimo) all'originalità del prodotto.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Si valuti l'**impatto attestato o potenziale** del prodotto intendendo per *impatto attestato o potenziale*:

- Q3.** Impatto attestato o potenziale: il livello al quale il prodotto ha esercitato, o è suscettibile di esercitare in futuro, un'influenza teorica o applicativa su tale comunità anche in base alla sua capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca.

Il revisore valuti l'impatto attestato o potenziale del prodotto sulla comunità internazionale, anche ponendosi le seguenti domande:

- il prodotto è rilevante entro circuiti nazionali e internazionali riconosciuti?
- I temi selezionati sono presenti nel più ampio dibattito internazionale e possono essere



considerati significativi entro l'area dell'architettura , nell'arco temporale considerato dalla valutazione?

- Il prodotto interagisce con la comunità internazionale di riferimento, ovvero individua esplicitamente o implicitamente interlocutori internazionali?

Assegna un punteggio da 1 (valore minimo) a 10 (valore massimo) all'originalità del prodotto.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Q4. Formulazione (campo libero) di un giudizio sintetico finale (obbligatorio_ min. 30, max. 200 parole):